

CAAB

Centro Agro - Alimentare Di Bologna - S.P.A.

Codice fiscale 02538910379 – Partita iva 02538910379

VIA PAOLO CANALI 16- 40127 BOLOGNA BO

Numero R.E.A 329344

Registro Imprese di BOLOGNA n. 02538910379

Capitale Sociale € 51.941.871,31 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497-bis C.C.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregi Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si è chiuso con una perdita di Euro 21.425.955, perdita interamente imputabile alle svalutazioni effettuate sulle immobilizzazioni materiali e sulle immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 21.960.326. Di converso l'attività caratteristica risulta consolidata e ha registrato un risultato migliorativo rispetto a quanto ipotizzato nel budget 2020, rilevando un margine operativo lordo di 1.618.290 Euro e un flusso di cassa netto di 1.288.728 Euro. Le svalutazioni sopracitate sono il frutto delle valutazioni prudenziali effettuate dagli Amministratori sulla base dei seguenti eventi straordinari:

1. la chiusura del parco tematico F.i.Co Eatalyworld per effetto delle restrizioni generate dall'emergenza Covid-19 che ha determinato una riduzione dei ricavi del Comparto A del Fondo PAI, con conseguenti effetti sul valore del NAV delle quote alla data del 31.12.2020 in contrazione del 22% rispetto al valore alla fine dell'esercizio 2019. Tale riduzione di valore è stata prudenzialmente applicata a tutte le quote detenute dalla Società, incluse quelle appostate tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinate ad essere detenute nel lungo periodo, con una svalutazione di 10.448.438 Euro nel presente

bilancio, per un fondo svalutazione titoli complessivo di 10.712.893 Euro (a seguito della riclassificazione in tale fondo svalutazione anche del fondo oscillazione titoli accantonato nei precedenti esercizi di 264.455 Euro), anche se sulla base del Business Plan approvato dalla SGR in data 26.05.2021 è previsto il recupero di valore della quota durante la vita residua del progetto e un IRR complessivo del 3,7 % a vita intera; pertanto ritengono, come già indicato in nota integrativa, che la svalutazione rilevata sopra sia sostanzialmente imputabile all'effetto dell'attualizzazione di detti flussi, effettuata utilizzando un tasso di sconto che incorpora un adeguato premio per il rischio, e sottolineano quindi che il valore recuperabile dell'immobilizzazione, e di conseguenza l'entità dell'eventuale Perdita Durevole contabilizzata nel presente bilancio d'esercizio, potrà essere oggetto di ripristino alla data di chiusura dei prossimi esercizi e sino al termine di vita dell'immobilizzazione, laddove i flussi dovessero manifestarsi così come previsti nel business plan.

2. l'andamento positivo delle attività all'ingrosso nel corso dell'esercizio con effetti positivi nel valore del NAV al 31.12.2020 delle quote del Comparto B del Fondo PAI che si sono ulteriormente rivalutate del 1,02% rispetto al precedente esercizio, con una potenziale plusvalenza nel valore delle quote pari ad Euro 1.653.505. Poiché non è prevista la cessione di tali quote, considerate strategiche per l'attività caratteristica della Società, non si è provveduto a modificare il valore di carico delle quote;

3. l'adozione da parte del Comune di Bologna del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) con Delibera 125/2020 del 07/12/2020, in applicazione della Legge Regionale n. 24/2017 che modifica sostanzialmente procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori. In virtù dell'approvazione di tale normativa, non si è più certi del possibile sviluppo immobiliare dell'area denominata "Ex Barilli". A tale fine la Società ha richiesto, anche alla luce delle mutate condizioni del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza Covid-19, un aggiornamento della perizia di valore di mercato alla Società Praxi Spa. L'esito di tale verifica ha determinato diversi scenari di possibile valorizzazione di tali aree, con un range tra Euro 10.469.000 ed Euro 1.075.000. Non avendo alla data del presente bilancio elementi certi, gli Amministratori hanno deciso prudenzialmente di valorizzare l'area al valore minimo con una conseguente svalutazione di 11.511.888 Euro.

Il risultato netto di esercizio sconta imposte dirette, IRES e IRAP e differite per un ammontare di Euro 261.280. Il risultato ante imposte è a sua volta al netto dei seguenti accantonamenti e svalutazioni per:

- Euro 375.948 per quote di ammortamenti dell'esercizio;
- Euro 11.511.888 per svalutazione terreni e fabbricati;

- Euro 304.428 per accantonamenti a fondo svalutazione crediti;
- Euro 10.448.438 per svalutazioni di altri titoli;
- EuroEuro 43.221 per quota trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, maturato nell'anno.

Il Bilancio che Vi presentiamo è redatto ai sensi degli art. 2423 e seguenti c.c. ed è corredato dalla presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c.

Il Bilancio di esercizio è assoggettato a revisione legale dalla Società Pricewaterhouse-Coopers S.p.A. che ha assunto l'incarico così come previsto dall'art. 2409 bis del Codice civile.

STORIA DELLA SOCIETÀ

CAAB è una società costituita dagli Enti pubblici locali e territoriali (Comune di Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna), Associazioni economiche e di categoria, Istituti di credito e dagli Operatori del settore per promuovere il commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari ed i servizi logistici relativi. Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo. All'interno del Centro Agro Alimentare sono operativi, oltre agli spazi commerciali, anche piattaforme logistiche per il picking e per l'approvvigionamento della grande distribuzione, un centro servizi, magazzini e strutture di servizio. Il Centro Agro Alimentare rappresenta una grande potenzialità per la funzione commerciale di Bologna in quanto, in particolare, è in grado di:

- polarizzare la domanda e l'offerta, moltiplicando le occasioni di scambi commerciali;
- incentivare il ruolo internazionale di Bologna in questo settore, sfruttando la posizione strategica tra nord e sud d'Italia e, di conseguenza, tra l'Europa, i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e i paesi dell'Est;
- organizzare servizi applicando un know-how avanzato e prestando particolare attenzione alla qualità ed al controllo dei prodotti.

Il CAAB si propone quindi agli Operatori come moderna piattaforma logistico commer-

ciale, e come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare, interpretando la propria missione volta a dare servizi qualificati ed a rendere il Mercato un momento significativo tra il mondo della produzione e quello del consumo. Per CAAB la qualità è un impegno globale, che parte dalla progettualità generale ed arriva, attraverso una esperienza significativa, a coinvolgere le strutture, le attività, i prodotti, i servizi e la logistica.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

ATTIVITA' MERCATALE

Nel corso del 2020 nel Mercato Ortofrutticolo di Bologna sono state introdotte derrate per complessivi 1.646.141,48 q.li contro i 1.791.193,27 q.li complessivi del 2019, con una diminuzione di -145.051,79 q.li (-8,10%).

Si ricorda, come già menzionato negli anni precedenti, che la metodologia di rilevazione all'interno del Mercato si basa esclusivamente sulle movimentazioni di merce in entrata e pertanto non considera le nuove dinamiche commerciali (attività delle piattaforme logistiche, contrattazioni remote, attività di transito nei retro-stand) che negli ultimi anni stanno registrando trend positivi.

Gli spazi commerciali della Nuova Area mercatale risultano completamente occupati.

INVESTIMENTI E ADEGUAMENTI FUNZIONALI

La Società nel corso del 2020 ha realizzato, nel rispetto della sua politica del controllo dei costi, investimenti per la manutenzione, il miglioramento, l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle strutture del Centro Agroalimentare per complessivi Euro 58.626. Gli investimenti materiali più significativi sono i seguenti:

- **Euro 18.880** per il potenziamento dell'impianto di videosorveglianza;
- **Euro 12.364** per l'adeguamento e sostituzione delle macchine da ufficio elettroniche con apparecchi idonei al lavoro in modalità agile;
- **Euro 8.800** per implementazioni al sistema accessi;
- **Euro 6.408** per la ristrutturazione dell'immobile "Area Servizi e Facchinaggio";
- **Euro 4.056** per manutenzioni straordinarie
- **Euro 2.522** per sostituzione di componenti dell'impianto fotovoltaico ubicato sui lastrici di superficie di FICO;
- **Euro 2.201** per telefonia mobile;
- **Euro 1.664** per mobili e arredi aree e uffici CAAB;

Gli investimenti immateriali più significativi sono i seguenti:

- **Euro 1.731** per l'acquisto di pacchetti applicativi.

IL SERVIZIO DEL DEBITO

La voce "Debiti verso imprese controllanti" è stata azzerata nel corso dell'esercizio 2019, in quanto si è proceduto all'estinzione anticipata del finanziamento verso il Comune di Bologna, risalente alla costituzione della società e la cui scadenza era fissata al 31/12/2020, per originari Euro 15.762.265 il cui debito residuo ammontava nel 2019 ad Euro 1.804.906.

Tale anticipata estinzione è stata concordata con il Comune di Bologna, Ente controllante, ed ha permesso alla Società di risparmiare complessivamente interessi passivi per Euro 928.529, rispetto al piano di ammortamento del finanziamento originario.

CONSORZIO INFORMERCATI, CONSORZIO ESPERIENZA ENERGIA (C.E.E)

La Società, tramite i suoi rappresentanti, ha partecipato marginalmente alle attività degli organismi nazionali rappresentativi del settore. Si ricorda che Infomercati, Consorzio obbligatorio per la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei Mercati Agroalimentari, è in liquidazione dal 25 ottobre 2016.

Nel 2018 la Società ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio Esperienza Energia Scrl (C.E.E. Scrl), già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl (C.B.E.G. Scrl), nei termini previsti dallo Statuto e in ottemperanza alle disposizioni ricevute dal Comune di Bologna. La Società nonostante diversi solleciti è tuttora in attesa che CEE Scrl convochi una Assemblea straordinaria dei Soci per deliberare in merito alla variazione del capitale sociale per uscita Soci per 350 Euro e tale importo è rilevato come credito vs altri.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA (INDICATORI FINANZIARI)

Al fine di meglio comprendere l'andamento della gestione 2020 di CAAB, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per l'esercizio in chiusura con il raffronto con l'esercizio precedente, nonché l'evidenziazione di alcuni indici di bilancio.

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontata con quella dei due esercizi precedenti, ha prodotto i seguenti risultati:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO METODO FINANZIARIO	2018	2019	2020
Immobilizzazioni immateriali	1.410.225	1.331.662	1.234.294
Immobilizzazioni materiali	17.715.534	17.957.787	6.224.978
Immobilizzazioni finanziarie	56.371.012	57.620.956	46.866.805
Totale immobilizzazioni nette (A)	75.496.771	76.910.405	54.326.077
<i>% del totale attivo</i>	<i>89,10%</i>	<i>91,78%</i>	<i>87,65%</i>
Magazzino	0	0	0
Crediti commerciali verso clienti	1.617.034	698.414	117.119
Crediti verso controllate, collegate, controllanti e controllate di queste ultime	6.374	2.723	9.086
Crediti tributari e imposte anticipate	731.849	745.932	703.329
Altri crediti commerciali	43.020	126.765	240.252
Ratei e risconti attivi	30.307	58.408	46.039
Liquidità	6.803.136	5.253.428	6.542.156
Crediti finanziari infragruppo a breve termine	0	0	0
Totale attivo circolante (B)	9.231.720	6.885.670	7.657.981
<i>% del totale attivo</i>	<i>10,90%</i>	<i>8,22%</i>	<i>12,35%</i>
Totale attivo (A+B)	84.728.491	83.796.075	61.984.058
<i>% del totale attivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>200,00%</i>	<i>300,00%</i>
Debiti finanziari a breve termine	2.290.412	4.328.382	1.320.629
Debiti finanziari infragruppo a breve termine	0	0	0
Debiti commerciali verso fornitori	1.199.309	1.221.809	867.711
Debiti verso controllate, collegate, controllanti e controllate di queste ultime	0	0	0
Debiti tributari	294.295	156.664	143.898
Debiti vs istituti previdenziali	77.459	78.539	66.325
Altri debiti commerciali	524.116	433.791	157.013
Ratei e risconti passivi	784.008	348.543	489.478
Passività a breve termine (C)	5.169.599	6.567.728	3.045.054
<i>% del totale attivo</i>	<i>6,10%</i>	<i>7,84%</i>	<i>4,91%</i>
Debiti finanziari a medio - lungo termine	5.404.340	3.582.624	6.988.627
Debiti finanziari infragruppo m/l termine	1.804.906	-	-
Altri debiti a m/l termine	-	121.041	133.232
Fondo TFR	469.895	429.234	471.018
Altri fondi	611.238	1.245.870	922.506
Passivo a m/l termine (D)	8.290.379	5.378.769	8.515.383
<i>% del totale attivo</i>	<i>9,78%</i>	<i>6,42%</i>	<i>13,74%</i>
Capitale sociale	51.941.871	51.941.871	51.941.871
Riserve	18.761.486	19.395.655	19.976.721
Reddito netto di bilancio	634.172	581.068	-
Riserva negativa per azioni in portafoglio	-69.016	-69.016	-69.016
Patrimonio netto (E)	71.268.513	71.849.578	50.423.621
<i>% del totale attivo</i>	<i>84,11%</i>	<i>85,74%</i>	<i>81,35%</i>
Totale passivo e patrimonio netto (C+D+E)	84.728.491	83.796.075	61.984.058
<i>% del totale attivo</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>	<i>100,00%</i>

Andamento economico

Il conto economico riclassificato, confrontato con quello dei due esercizi precedenti, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite	4.404.752	4.302.924	4.333.037
Altri ricavi e proventi ordinari	3.335.652	2.919.972	1.888.014
Totale ricavi netti	7.740.404	7.222.896	6.221.051
<i>% dei ricavi netti</i>	100,00%	100,00%	200,00%
<i>variazione yoy</i>	3,51%	-6,69%	-13,87%
Materie prime	16.917	25.307	14.151
Variazione magazzino	0	0	0
Costi diretti	16.917	25.307	14.151
<i>% dei ricavi netti</i>	0,22%	0,35%	0,23%
Primo margine	7.723.488	7.197.589	6.206.900
<i>% dei ricavi netti</i>	99,78%	99,65%	99,77%
costi per servizi	2.082.938	2.050.276	1.715.450
oneri diversi di gestione	297.172	167.255	152.335
Altri costi operativi	2.380.110	2.217.531	1.867.785
<i>% dei ricavi netti</i>	30,75%	30,70%	30,02%
Valore aggiunto	5.343.377	4.980.058	4.339.115
<i>% dei ricavi netti</i>	69,03%	68,95%	69,75%
Personale dipendente	1.284.337	1.185.019	1.081.015
Compensi amministratori	43.342	43.000	43.000
Personale e amministratori	1.327.679	1.228.019	1.124.015
<i>% dei ricavi netti</i>	17,15%	17,00%	18,07%
Margine prima dei costi di investimento	4.015.698	3.752.039	3.215.100
<i>% dei ricavi netti</i>	51,88%	51,95%	51,68%
Godimento beni di terzi e noleggi	1.591.046	1.590.702	1.596.809
leasing e locazioni	1.591.046	1.590.702	1.596.809
<i>% dei ricavi netti</i>	20,56%	22,02%	25,67%
Margine Operativo lordo	2.424.652	2.161.337	1.618.291
<i>% dei ricavi netti</i>	31,32%	29,92%	26,01%
Ammortamenti	341.553	372.884	375.948
Accantonamenti e svalutazioni	794.163	701.253	11.816.316
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.135.715	1.074.137	12.192.264

<i>% dei ricavi netti</i>	14,67%	14,87%	195,98%
Reddito operativo (EBIT)	1.288.937	1.087.200	-10.573.973
<i>% dei ricavi netti</i>	16,65%	15,05%	-169,97%
Proventi finanziari (segno -)	-2.959	-1.791	-974
Oneri finanziari (segno +)	278.902	174.405	143.138
Oneri finanziari leasing (segno +)	0	0	0
Utili (segno -) e perdite (segno +) su cambi	13	91	100
Rettifiche valore attività finanziarie (riv -, sval +)	0	0	10.448.438
Oneri e (proventi) finanziari	275.955	172.705	10.590.702
<i>% dei ricavi netti</i>	3,57%	2,39%	170,24%
Reddito ante-imposte	1.012.982	914.495	-21.164.675
<i>% dei ricavi netti</i>	13,09%	12,66%	-340,21%
Imposte sul reddito	378.810	333.427	261.280
Arrotondamento Euro	0	0	0
Reddito netto ordinario	634.172	581.068	-21.425.955
<i>% dei ricavi netti</i>	8,19%	8,04%	-344,41%
Reddito netto di bilancio	634.172	581.068	-21.425.955
<i>% dei ricavi netti</i>	8,19%	8,04%	-344,41%

Indici di bilancio

Sulla base delle suddette riclassificazioni, sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

	2018	2019	2020
Indice di disponibilit� (current ratio) (Attivo circolante/Passivo a breve termine)	1,79	1,05	2,51
Copertura delle immobilizzazioni (Passivo a m/l+Patrimonio netto/Immobilizzazioni)	105,38%	100,41%	108,49%
ROE Reddito netto contabile/Patrimonio Netto medio	0,89%	0,81%	-35,05%
EBITDA MARGIN EBITDA/Vendite nette	31,32%	29,92%	26,01%
Indice di indipendenza finanziaria Patrimonio netto/totale attivo	84,11%	85,74%	81,35%

L'indice di disponibilit  misura la capacit  di un'azienda di far fronte a impegni a breve termine. Un importo maggiore di 1 segnala che la societ  sar  in grado di far fronte alle proprie

passività a breve termine con le proprie attività correnti. Tale indice assume valori superiori a 1 in tutti gli anni analizzati, confermando quindi un buono stato di salute finanziaria della Società.

Il quoziente di copertura delle immobilizzazioni tende a verificare l'esistenza di un certo equilibrio strutturale fra fonti consolidate e impieghi in attività immobilizzate, da cui promana la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. Essendo tale quoziente superiore al 100% in tutti gli anni evidenziati si può affermare che la società ha una buona solidità patrimoniale, con le immobilizzazioni interamente finanziati con fonti di finanziamento a m/l termine.

Il ROE è un indice di redditività del capitale proprio e nel 2020 evidenzia un valore negativo, in quanto determinato dal reddito netto, valore comprensivo delle svalutazioni prudenziali operate dalla Società sopra descritte. Escludendo tali svalutazioni dal calcolo del ROE, l'indice assumerebbe valori positivi (pari allo 0,87%), in linea con quelli degli esercizi precedenti.

L'EBITDA è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. Il margine risulta superiore al 20% in tutti gli anni di analisi, evidenziando quanto la gestione operativa della Società sia profittevole.

L'indice di indipendenza finanziaria è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda e misura in quale percentuale le attività della Società sono finanziate dal Patrimonio Netto. L'indice superiore all'80% in tutti gli anni di analisi, nonostante la forte perdita subita nell'esercizio 2020 e ciò evidenzia un alto grado di indipendenza finanziaria.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Il Capitale Investito Netto al termine dell'esercizio ammonta ad 61.984.058Euro a fronte di 83.796.075 Euro dell'esercizio precedente.

Il Patrimonio Netto ammonta al termine dell'esercizio a 50.423.621 Euro e rappresenta l'81,35% del totale delle fonti di finanziamento.

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO

Il 2020 è stato fortemente caratterizzato dagli effetti negativi dovuti al diffondersi della pandemia da Covid-19. Le misure di contenimento che, a partire da marzo, molti governi sono stati costretti ad adottare nel tentativo di limitare la diffusione del virus hanno avuto forti

ripercussioni sull'attività economica globale dei primi sei mesi dell'anno. Con il rallentamento della pandemia nei mesi estivi si è assistito a una ripresa economica internazionale superiore alle attese, ma il riacutizzarsi della curva dei contagi a partire da ottobre e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento ha provocato un nuovo indebolimento del ciclo economico nell'ultimo trimestre del 2020, soprattutto nelle economie più avanzate.

L'Italia è stato il primo paese europeo a essere colpito dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e ad aver messo in atto severe misure restrittive che hanno spinto l'economia in una fase di profonda contrazione nel corso dei primi sei mesi dell'anno; con la fine del primo lockdown a maggio 2020 ed il rallentamento della pandemia nei mesi estivi, anche in Italia il terzo trimestre ha fatto segnare una crescita sopra le attese (nel terzo trimestre il Prodotto Interno Lordo era aumentato del 15,4% rispetto al trimestre precedente), ma con la peggioramento del virus in autunno e l'inasprimento delle misure restrittive (seppur non drastiche come in primavera), l'economia ha subito una nuova frenata e in media d'anno nel 2020 il PIL è diminuito dell'8,8%.

La spesa per consumi delle famiglie ha seguito un andamento simile a quello del PIL, con una riduzione stimata intorno al -10% in media d'anno a cui si è accompagnato un deciso aumento della propensione al risparmio legata soprattutto a motivi di natura precauzionale vista l'incertezza del periodo.

Il mercato ortofrutticolo di Bologna, gestito dalla Società, è un anello fondamentale nella filiera della distribuzione alimentare ed è sempre stato operativo, di conseguenza la Società ha dovuto reagire immediatamente alla crisi sanitaria che ha interessato il nostro Paese per garantire continuità di servizio a tutto il personale coinvolto nelle attività commerciali.

La Società ha dimostrato di sapere reagire con prontezza, seguendo chiare priorità: proteggere la salute delle persone coinvolte nelle attività commerciali e dei propri dipendenti e salvaguardare la sostenibilità economico-finanziaria del nostro business.

Il periodo di parziale allentamento delle restrizioni compreso tra giugno e ottobre 2020 ci ha dato conferma dell'efficacia e della correttezza dei provvedimenti che stavamo mettendo in atto per gestire l'emergenza Covid-19, come testimoniato dalle performance operative e dall'attività caratteristica che risulta consolidata e ha registrato un risultato migliorativo rispetto quanto ipotizzato nel budget 2020.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma, C.C., si segnala che non sussistono particolari incertezze in merito alla valutazione di attività e passività.

Si ritiene inoltre che non sussistano particolari rischi di natura finanziaria, in quanto gli investimenti nei fondi immobiliari effettuati da parte della società permetteranno, mantenendo le quote fino alla loro naturale scadenza, così come è intenzione degli amministratori, di ottenere un ritorno positivo sull'investimento, facendo quindi venir meno eventuali rischi di natura finanziaria nel lungo termine. .

I principali strumenti finanziari a cui la Società fa ricorso sono rappresentati da debiti e crediti commerciali e da debiti verso il sistema creditizio.

L'unico rischio evidenziabile è quello relativo ad una nuova congiuntura economica negativa che si rifletta pesantemente anche nel comparto dei consumi alimentari e conseguentemente sulle attività della nostra Società a supporto degli Operatori del settore. Per superare o quanto meno per affrontare nei migliori modi tale situazione economica globale la nostra Società sta proseguendo nella sua politica di diversificazione delle attività caratteristiche.

Non si ritiene, data la natura stessa della Società, che possano sussistere rischi non finanziari di fonte interna e/o esterna.

In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 comma 2 e 3 del D.lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", considerato il sistema di controllo interno adottato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avviare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione e ha adottato degli indicatori per dare una rappresentazione prospettica dei rischi della Società e dei relativi limiti/soglie al superamento dei quali la società potrebbe, adottando opportuni provvedimenti, evitare l'insorgere della crisi aziendale.

Gli Amministratori ritengono che tale programma di valutazione del rischio sia in linea anche con gli adempimenti richiesti in tema di indici di allerta della crisi di impresa introdotti dall'art. 13 del D.lgs. 12.1.2019 n. 14. Tale norma ha infatti introdotto specifici indicatori della crisi per misurare gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i 6 mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale. Sono stati individuati i seguenti indicatori ed i relativi limiti di cui a seguire si riportano i valori storici ed alla data del 31.12.2020:

Indice	Limite:	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Return On Investment (ROI)	<0	1,52%	1,30%	-17,06%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	<1	1,05	1,00	1,08

Indice di disponibilità	<1	1,79	1,05	2,51
Rapporto oneri finanziari su MOL	>1	0,12	0,08	0,09

Tutti gli indicatori non superano i limiti all'insorgere del rischio aziendale, fatta eccezione per il ROI dell'anno 2020 che però risente delle svalutazioni prudenziali e degli accantonamenti attuati nell'esercizio. Gli amministratori monitoreranno gli effetti causati dall'emergenza sanitaria sulla attività caratteristica e sugli investimenti attualmente in essere nel Fondo PAI comparto A, in seguito alla ripresa dell'attività prevista per luglio 2021

La Società inoltre monitora periodicamente la situazione finanziaria ed economica e la continuità aziendale controllando la programmazione (budget annuale e piano triennale) e analizzandone gli eventuali scostamenti.

Emergenza Covid-19

Nonostante l'emergenza sanitaria attualmente in corso, dovuta alla pandemia Covid-19, il Centro Agro Alimentare è rimasto operativo, in quanto servizio essenziale al sistema economico-produttivo primario. Le misure adottate ai fini del contenimento del rischio legate all'emergenza sanitaria Covid-19 sono indicate di seguito.

La tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro si realizza nel rispetto della normativa vigente e mediante la formazione e l'addestramento specifico delle risorse aziendali.

Essa è perseguita tramite il coinvolgimento, in primo luogo, dei soggetti che ricoprono posizioni apicali.

Nell'anno 2020, come già detto, condizionato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, la Società ha monitorato fin dall'inizio la diffusione della pandemia con l'obiettivo di essere pronta a reagire ai diversi cambiamenti di scenario; la Società ha attuato procedure e piani aziendali al fine di garantire la continuità operativa interna seguendo costantemente le raccomandazioni e i provvedimenti pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dalle Autorità nazionali.

Da inizio febbraio 2020 sono scattate le prime indicazioni al personale per limitare le trasferite di lavoro e per promuovere i comportamenti a prevenzione del rischio contagio. Sempre a scopo preventivo, da febbraio 2020, è stato chiesto di attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle autorità locali competenti e fatta eccezione per il personale direttamente

coinvolto nelle attività mercatali, è stata attivata la modalità lavorativa in smart working, sono stati sospesi i viaggi di servizio, le missioni e tutte le riunioni si sono svolte in modalità telematica.

La Società ha informato i dipendenti con frequenti messaggi sulla evoluzione della situazione, fornito suggerimenti e istruzioni comportamentali.

La Società ha adottato tutte le misure utili per la salute e sicurezza dei lavoratori come indicate nelle disposizioni del Governo e, in particolare la Società ha:

- installato il sistema di misurazione della temperatura all'ingresso e monitorato giornalmente la saturazione dell'ossigeno nel sangue al personale in sede mediante l'utilizzo del saturimetro;
- fornito ai dipendenti le mascherine protettive e l'igienizzante per le mani;
- installato dispenser di gel sanificante nelle aree comuni a disposizione degli operatori del mercato e fornitura delle mascherine di protezione ai frequentatori che ne erano sprovvisti;
- messo a disposizione dei dipendenti gli strumenti necessari per la pulizia della postazione occupata;
- limitato i contatti con i fornitori esterni con il blocco delle trasferte non considerate necessarie e delle riunioni in sede;
- organizzato la pulizia e sanificazione dei locali, con raccomandazione di igiene delle mani tramite igienizzatori detergenti;
- sanificato tutte le aree comuni del mercato con prodotti igienizzanti quali la soluzione di ipoclorito o sali quaternari di ammonio;
- organizzato e pianificato lo smart working.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si tratta del rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra. La società agisce valutando sia la solvibilità delle sue controparti sia richiedendo garanzie fidejussorie, oltre che tenere sempre monitorato il rischio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela con cui opera.

L'entità e i criteri di valutazione del fondo svalutazione crediti alla data di Bilancio, fondo che si ritiene adeguato, sono esplicitati in nota integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L' AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito ed implementato i propri sforzi in tema di ecosostenibilità, in particolare in tema di:

A. POLITICHE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE

CAAB è la struttura perno di un progetto europeo nell'ambito della iniziativa Climate KICK . Al progetto, elaborato dall'Agenzia AESS (RER), prendono parte oltre che CAAB anche ENEA, Agenzia Pilastro e l'Università di Bologna (Dip. Ingegneria). Il progetto consentirà di creare la prima Comunità Energetica italiana in linea con le recenti direttive e provvedimenti della Commissione Europea. All'interno del progetto sono poste una serie di azioni per l'uso delle tecnologie di Smart Grid oltre che la progettazione di un biodigestore per la valorizzazione dei rifiuti organici del CAAB e la cogenerazione di energia elettrica.

CAAB fa parte della "Rete CapoD", una comunità di aziende per le pari opportunità promossa dalla Città Metropolitana di Bologna che ha la finalità di creare un sistema unitario fra le imprese, in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio, per favorire la formazione e la crescita dei lavoratori, creando così nuove opportunità di sviluppo nella carriera, in una logica di pari opportunità, anche nei settori tradizionalmente più complessi. La comunità di aziende aderenti a CapoD persegue gli obiettivi strategici di attenzione alle pari opportunità, lotta alle discriminazioni e supporto all'attuazione di politiche aziendali volte al raggiungimento dell'equilibrio casa - lavoro, e lo fa attraverso un piano concreto di azioni realizzato in sinergia con le istituzioni pubbliche del territorio e la collaborazione con le aziende.

CAAB ha aderito al Protocollo d'Intesa promosso dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna, denominato Tavolo SmartBo. Il Tavolo è coordinato dal Comune di Bologna ed è stato sostenuto dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri e opera in linea con gli obiettivi della sostenibilità intesa secondo i 4 pilastri dell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile: ambientale, sociale, economico e istituzionale. Lo scopo è quello di utilizzare lo Smart Working come strumento strategico per promuovere l'innovazione delle organizzazioni e lo sviluppo sostenibile del territorio bolognese. Il Tavolo ha innescato un percorso virtuoso che già molte aziende del territorio del tavolo SmartBo hanno intrapreso. Lo Smart Working, soprattutto in seguito alla situazione pandemica, è ormai centrale e la rete si è dimostrata una chiave vincente per favorire la diffusione della cultura del lavoro intelligente, per conoscere e condividere nuove prassi, e ripensare il modello di città dal punto di vista dei tempi, dei servizi innovativi, di riqualificazione degli spazi e di nuove formule per la mobilità cittadina.

B. RISPARMIO ENERGETICO

CAAB è completamente orientata alla sostenibilità economica e ambientale e utilizza l'energia "pulita" generata dai suoi impianti fotovoltaici sul tetto che sono i più grandi d'Europa. L'impianto fotovoltaico di CAAB si estende su una superficie di 100.000 mq con una produzione di 11 milioni di KWh. Inoltre, il fotovoltaico a tetto alimenta non solo il Centro Agroalimentare di Bologna ma anche il Parco FICO Eataly World con una produzione annua di circa 11.520.000 Kwh, con un elevato risparmio in termini di produzione di anidride carbonica. Inoltre, sono state installate 2 colonne di ricarica contemporanea di 3 veicoli elettrici a servizio sia della Società che degli utenti del mercato.

La Società da diversi anni presta grande attenzione a un ampio spettro di pratiche sostenibili tali da essere considerati come una B corporation, per la quale è in corso l'iter di certificazione.

C. SICUREZZA E AMBIENTE

CAAB SPA ha improntato la propria organizzazione aziendale a standard diffusi a livello internazionale, adottando un Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza (SGQAS) certificato conforme alle seguenti norme: UNI EN ISO 9001, in relazione alle attività di erogazione di servizi relativi alla gestione del Centro Agroalimentare di Bologna, allo standard BS OHSAS 18001 e alla normativa UNI EN ISO 14001.

CAAB ha inoltre ottenuto la certificazione di Prodotto su tutte le merci distribuite dal mercato Ortofrutticolo all'ingrosso (specifica Tecnica STP13/10), alla quale è legato il marchio di qualità CAAB/SGS.

La Società ha altresì certificato il proprio sistema di monitoraggio per la qualità igienico sanitaria di prodotti ortofrutticoli lungo la filiera distributiva. Il sistema di monitoraggio è basato sulla valutazione dei fornitori delle aziende grossiste insediate presso CAAB SPA effettuata ai sensi del Reg. CE 852/2004 HACCP e Reg. CE 178/2002 Rintracciabilità, attraverso periodiche analisi chimico e microbiologiche sui prodotti ortofrutticoli commercializzati.

Il Sistema di Gestione Integrato è descritto nel relativo Manuale e in procedure ed Istruzioni ad esso correlate, che descrivono le prescrizioni e le modalità per la pianificazione, la realizzazione, il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni erogate.

In tema di rischio di crisi aziendale si può pertanto fare riferimento alle specifiche procedure ivi previste.

Relativamente alla norma ISO 14001 (ambiente) è stata ottenuta la certificazione ambientale nell'anno 2019, importante riconoscimento in considerazione dell'importanza che la Società ha sempre rivolto alle tematiche ambientali nel corso della sua attività. Tale certificazione di processo, frutto della scelta volontaria della Società, dimostra infatti come la Società abbia un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

D. MOBILITÀ URBANA

Nell'ambito della sostenibilità ambientale CAAB, terminata la fase sperimentale del Progetto City Logistics che aveva come obiettivo l'ottimizzazione del trasporto attraverso l'utilizzo di mezzi elettrici caricati dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, è entrata a far parte del tavolo per la pianificazione della mobilità urbana e distribuzione merci nel centro storico della città organizzata dal Comune di Bologna.

CAAB ha partecipato a un recente progetto di ricerca da parte del CNR a riguardo della mobilità sostenibile - progetto che verrà presumibilmente continuato nel 2020/2021.

E. ATTIVITÀ SOCIALI

Inoltre, sempre nell'ambito dell'ecosostenibilità, CAAB mantiene con l'Agenzia Pilastro i 108 orti nell'azienda agricola sita in Via Fantoni 47 che il Comune ha dato in gestione all'Agenzia Pilastro. Gli orti sono stati assegnati da CAAB per conto dell'Agenzia Pilastro a giovani under 30 e a famiglie con il primo Bando del 16 ottobre 2017.

Sempre nell'ambito del progetto orti, CAAB insieme a Fondazione FICO, Agenzia Pilastro e CONAPI, ha organizzato corsi di apicoltura, che stanno avendo un grande risalto. Tali corsi prevedono l'installazione di arnie all'interno degli orti stessi con spiegazione pratica della loro gestione e corsi teorici all'interno della sala di Fondazione FICO.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

La Società ha intrapreso tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, della salute dei lavoratori e l'interazione con l'ambiente, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Per quanto riguarda la sicurezza e la salute sul lavoro, non si riscontra nessuna delle situazioni a carico della Società (morti sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro, addebiti per malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti). La Società, con la collaborazione del medico competente e del RSPP, ad aprile 2020 ha redatto un nuovo DVR aggiornato al rischio del

coronavirus, atto a regolamentare i comportamenti per la salvaguardia della salute dei lavoratori.

La composizione dei dipendenti nel corso del 2020 è stata la seguente:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Totale	1	3	13	17
Contratti a tempo indeterminato	1	3	12	16
Contratti a tempo determinato	0	0	1	1

ADEMPIMENTI ALLE DISPOSIZIONI DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/03 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

Non si sono apportati particolari aggiornamenti al sistema di CAAB.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01

Al fine di ridurre il rischio legato alla commissione dei reati presupposto di cui al d.lgs. 231/2001, con delibera del CdA del 28.05.2015, il Centro Agro-Alimentare di Bologna S.p.a. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2020 (versione aggiornata n. 6/2020). Il Modello si compone di:

- una Parte Generale, che è volta a descrivere la normativa, regolamentare l'Organismo di Vigilanza e definire il Sistema disciplinare;
- di alcune Parti Speciali, ciascuna relativa alle aree di rischio individuate nell'espletamento dell'analisi del rischio;
- di un Codice Etico, contenente i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutti i destinatari.

A fine 2020 la Società ha effettuato un corso di aggiornamento a tutto il personale circa la responsabilità amministrativa degli enti e modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001, anti-corruzione e trasparenza.

Al fine di vigilare sull'effettività del Modello ed analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità dello stesso, l'Organo Amministrativo, in occasione dell'adozione del Modello, ha altresì provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, costituito da membri del Collegio Sindacale che nel corso dell'anno ha effettuato le verifiche periodiche. L'OdV ha segnalato inoltre, che non sono prevenute nel corso dell'anno segnalazioni in merito a eventuali violazioni del Modello 231 o del Codice Etico.

La Società ha adottato un proprio Codice di Comportamento disciplinato nella legge

190/2012 che detta la strategia di prevenzione della corruzione nel settore pubblico, definisce gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e gli altri destinatari del Codice sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, un servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Si è preferito optare per l'adozione di un proprio codice piuttosto che per la previsione di un'apposita sezione del PTPCT in quanto un documento separato si ritiene più agevole sotto due profili. Da un lato pare essere di più facile consultazione per i dipendenti, dall'altro, essendo un atto destinato a durare nel tempo ed a essere aggiornato solamente qualora se ne rappresenti la necessità, sembra preferibile separarlo dal piano che, invece, è soggetto ad aggiornamento con cadenza annuale.

I codici di condotta sono pubblicati sul sito istituzionale della Società, nella sezione amministrazione trasparente.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO e INNOVAZIONE

Il Progetto di Ricerca e Sviluppo "Smart Agriculture 5.0", nato in CAAB dalla coesistenza di diverse iniziative innovative e pluriennali, è finalizzato a rappresentare uno dei fattori principali della crescita tecnologica ed economica, sia aziendale, sia a livello nazionale, nel settore di riferimento del commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari.

L'iniziativa progettuale nasce dall'analisi di contesto dell'andamento del business e dalla costante attenzione della Direzione di CAAB all'innovazione, in modo da garantire continuità alla tradizione commerciale bolognese e sviluppare nuovi prodotti, processi e servizi che garantiscano una migliore efficienza delle varie attività e un comportamento sostenibile nei confronti dell'ambiente, mirando al «soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie».

Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo.

Facendo riferimento al concetto di Agribusiness, che comprende oltre al settore agricolo, tutte le attività collegate a monte e a valle del processo produttivo agricolo, si può evidenziare quanto sia importante uno sviluppo tecnologico e sostenibile anche nel settore del

commercio all'ingrosso di frutta, ortaggi e tutti gli altri alimenti agricoli che popolano le tavole degli italiani. L'Italia è uno dei principali produttori agricoli europei, è il primo paese per valore aggiunto dell'agricoltura e si posiziona sul podio in tutti i diversi segmenti, con punte nel vitivinicolo, oltre che nell'ortofrutticolo e nell'olivicolo. Il sistema agroalimentare comprende tutti quei settori dell'economia coinvolti nella produzione agricola, nella trasformazione del prodotto agricolo in bene alimentare, e nella distribuzione fino al consumatore finale. Il peso delle componenti del sistema agroalimentare nell'economia italiana risulta essere molto rilevante, dato l'elevato numero di attività interessate e collegate tra di loro.

Il CAAB fin dalla sua nascita ha avuto come obiettivo principale quello di cambiare questa tendenza di staticità nei confronti dell'innovazione da parte delle imprese agroalimentari italiane e di allargare il suo pensiero e la sua filosofia innovativa anche ad altri Consorzi, cercando di sviluppare iniziative che siano riproducibili e trasmissibili. Purtroppo, esiste una barriera culturale nei confronti dell'innovazione rispetto all'approccio tradizionale: da diverse interviste a specialisti del settore è emersa una ridotta comprensione della gamma dei benefici riconducibili alle applicazioni di Agricoltura 5.0, spesso limitati alla sola riduzione dei costi di produzione o a benefici fiscali.

Il settore dei centri agroalimentari italiani è di fatto radicato in schemi operativi collaudati e prevalentemente sviluppati verticalmente per linea di prodotto. Non vi sono nel panorama italiano mercati che innovano contemporaneamente sugli assi di:

- prodotto
- servicing
- sistemi
- ambiente
- certificazioni

L'andamento degli ultimi anni dei Centri Agroalimentari è stato in stallo o in calo, e, per rilanciare la struttura ed i propri servizi, l'azienda ha deciso di far diventare l'attuale struttura di Bologna un mercato modello per l'innovazione. L'obiettivo che CAAB vuole raggiungere attraverso il Progetto di Innovazione "Smart Agriculture 5.0" è quello di proporsi agli operatori nazionali ed europei come innovativa piattaforma logistico commerciale del futuro, e come un centro di servizi avanzati tecnologicamente e scientificamente per il settore agroalimentare.

L'innovazione che sta perseguendo CAAB attraverso questo progetto consentirà un miglioramento significativo del sistema agroalimentare, consentendo processi di distribuzione più efficienti, rapidi, economici, sempre con l'obiettivo chiave della salvaguardia dell'ambiente.

Per realizzare questo disegno di innovazione sono state avviate una serie di iniziative su assi diversificati:

- modello di business
- viabilità
- logistica
- ecologia
- energie rinnovabili
- system integration

Le iniziative dello “Smart Agriculture 5.0” vanno ben oltre le modifiche ordinarie e i miglioramenti di routine dei processi, infatti sono caratterizzate da idee originali e radicali. Esse riguardano aspetti ad ampio spettro, concentrandosi costantemente sulla sostenibilità dell’ambiente, sull’uso più efficiente possibile delle risorse, sul risparmio e lo sfruttamento dell’energia elettrica.

L’incertezza e il rischio nell’affrontare questo Progetto d’innovazione sono rappresentati principalmente dal fatto che CAAB è continuamente alla ricerca di aspetti innovativi, mai realizzati prima nel suo settore di riferimento e quindi affronta sempre nuove sfide nel trovare fornitori e imprese competenti disposti a sostenere una collaborazione proficua per il processo di innovazione e sviluppo.

Nell’anno **2018** CAAB ha condotto 9 iniziative R&S (*Implementazione sistema di accesso automatico, Sistema logistica milk run, Migrazione piattaforma di statistica, Studio per lo sviluppo del sistema di accumulo fotovoltaico, Studio fattibilità nuovi processi sicurezza e stato impianti, Nuove opportunità di Business per gli operatori del sistema CAAB, Area Camper, Sistema di pesatura automatica, Nuove Serre dei Giardini Margherita*) all’interno del progetto “Smart Agriculture 5.0”, con diversi stadi di avanzamento.

CAAB ha saputo, nel 2018, innovare nello specifico su:

- *In riferimento all’iniziativa “Implementazione sistema di accesso automatico”*: sistema di accesso con tecnologie multiple (OCR, riconoscimento di sagoma, rfid, barcode) all’interno del medesimo sistema, che a sua volta è integrato alla logistica e all’amministrazione. Il numero di accessi è aumentato di una percentuale significativa in una struttura di estensione più che dimezzata, senza che l’utenza sperimentasse disservizi significativi. La realizzazione, unica nel suo genere, sta riscuotendo l’attenzione di altre strutture che vengono a visitare la realizzazione;
- *In riferimento all’iniziativa “Sistema logistica milk run”*: sistema logistico integrato con i sistemi di accesso e con monitoraggio on line delle attività secondo quadro

- sinottico. Il sistema, unico tra i mercati di riferimento, permette la tracciatura passo a passo di tutto l'attraversamento logistico delle merci all'interno del mercato;
- In riferimento all'iniziativa "Migrazione piattaforma di statistica": aggiornamento dei database statistici. Questo pone il mercato all'avanguardia rispetto al monitoraggio dello scambio merci, creando di fatto i presupposti per indirizzare le nuove iniziative commerciali;
 - In riferimento all'iniziativa "Studio per lo sviluppo del sistema di accumulo fotovoltaico": sistemi fotovoltaici con storage per utilizzo notturno. In un'ottica di business eco sostenibile CAAB è l'unico mercato italiano che produce e incamera energia per l'utilizzo notturno delle celle frigorifere e dell'illuminazione;
 - In riferimento all'iniziativa "Nuove opportunità di Business per gli operatori del sistema CAAB": nuove opportunità di Business e diversificazione. CAAB in un'ottica di mercato stagnante ha esplorato mediante sondaggi e tecniche statistiche lo stato di utilizzo dei servizi e le necessità di servizi futuri.

Proseguendo tali iniziative e sviluppandole nel **2019**, il Centro Agroalimentare di Bologna ha lavorato su diverse iniziative (*Sistema di pesatura automatica, Area Camper, Fotocellule conta tempo, Fotovoltaico, Parcheggio fotovoltaico CAAB 4, Progetto impatto rifiuti, Nuove opportunità di Business per gli operatori del sistema CAAB, Nuovo Sistema Videosorveglianza, Progetto IoT sicurezza e stato impianti, Nuovo Centro Stella, Nuove Statistiche di mercato, Gestione attività di coordinamento per il Progetto "Smart Agriculture 5.0", Accessi 2.0, Restyling Listino Prezzi*) e ha raggiunto importanti obiettivi nei seguenti ambiti:

- In riferimento all'iniziativa/alle iniziative "Fotovoltaico, Parcheggio fotovoltaico CAAB 4": energia solare con l'installazione e l'attivazione dell'impianto fotovoltaico CAAB 3 storage che permette al Centro di aumentare la percentuale di autoconsumo del proprio fabbisogno energetico annuo;
- In riferimento all'iniziativa "Nuove opportunità di Business per gli operatori del sistema CAAB": individuazione delle aree di opportunità e dello sviluppo di nuovi servizi a valore aggiunto nell'ottica di consolidare e migliorare la posizione distintiva di CAAB;
- In riferimento all'iniziativa "Nuovo Sistema Videosorveglianza": risulta in fase di costituzione la control room remota e contemporaneamente è stato predisposto l'ampliamento degli apparati e le zone di copertura;
- In riferimento all'iniziativa "Accessi 2.0": sistema degli accessi attraverso una sua rivisitazione al fine di aver un miglior controllo e una maggior efficacia di azione da

parte degli operatori interni e l'attivazione di un sistema di pagamento automatizzato.

Il 2020 ha visto l'apertura di nuove iniziative e la chiusura di alcune in corso dagli anni precedenti:

- In riferimento all'iniziativa "Accessi 2.0": iniziata nel 2018 con l'implementazione dell'accesso con tecnologie multiple (OCR, riconoscimento di sagoma, rfid, barcode) nel 2020 ha l'evoluzione del sistema con la completa centralizzazione delle operazioni e l'introduzione di un sistema di riscossione con cassa automatica per aumentare la sicurezza ed eliminare o quantomeno ridurre l'evasione fiscale;
- In riferimento all'iniziativa "Videosorveglianza": la Società ha proseguito gli studi di fattibilità per implementare la copertura delle aree al fine di monitorare la pulizia ed il rispetto dei regolamenti con particolare attenzione alla gestione della viabilità, abbandono rifiuti e rispetto della legalità in genere;
- In riferimento all'iniziativa "Nuove statistiche di mercato": nel corso dell'anno si è proceduto alla sistemazione delle problematiche rilevate nel 2019 fino ad arrivare ad agosto con l'installazione del nuovo portale a tutti i concessionari e l'importazione dei dati storicizzati nel nuovo database;
- In riferimento all'iniziativa "Nuove opportunità di Business per gli operatori del sistema CAAB - Trasporto(emissioni) - Orto WEB": il progetto è legato alla mobilità sostenibile, mobilità elettrica, parcheggi scambiatori e colonnine di ricarica per l'incentivazione dei mezzi elettrici ed un progetto di e-commerce B2B ad impatto Zero con l'integrazione della logistica esistente. Prevede un concetto di Smart Logistic al fine di rendere fruibili le merci mediante una logistica di prossimità. Inoltre, la Società sta lavorando alla possibilità di aprire il mercato al mondo WEB così da fornire modalità di acquisto diversificate da quella tradizionale all'e-commerce;
- In riferimento all'iniziativa "Efficientamento energetico del mercato": sono stati effettuati studi di fattibilità per la sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione al neon con un'impiantistica più innovativa e tecnologicamente avanzata di lampada con LED.

Per lo sviluppo delle iniziative competenti il Progetto, la Società ha sostenuto nel corso dell'esercizio 2020 le seguenti classi di costo con il seguente Credito d'Imposta per le attività di Innovazione spettante:

	A	B	C	Totale
Totale Spese Innovazione 2020	€ 72.845,20	€ 0,00	€ 58.251,59	€ 131.096,79
Percentuale Beneficio	10,00%	10,00%	10,00%	% su totale
BENEFICIO CREDITO IMPOSTA	€ 7.284,52	€ 0,00	€ 5.825,16	€13.109,68

Legenda delle spese ammissibili:

A) Personale impiegato nelle attività di Innovazione SUBORDINATO

B) Quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di Attività di Innovazione Tecnologica anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota;

C) Spese per contratti di ricerca extra muros aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissario delle attività di Innovazione Tecnologica ammissibili.

Il Centro Agroalimentare di Bologna con l'avanzamento del progetto pluriennale "Smart Agriculture 5.0" ha sviluppato un nuovo sistema di gestione degli accessi e della sua viabilità interna in ottica 4.0 rendendo tale processo "lean", ha inoltre aumentato la sicurezza grazie allo sviluppo della videosorveglianza dando anche in questa iniziativa caratteristiche 4.0 grazie alla *control room*.

Sono stati effettuati gli studi di fattibilità sull'efficientamento energetico, la mobilità ad impatto zero ed il mercato online.

Il Centro Agroalimentare di Bologna ha condotto, dal 2018, diverse iniziative rientranti nel progetto "Smart Agriculture 5.0", con diverse fasi di sviluppo, che mai come nel 2020 vedono sempre più realizzate e concrete e permettono al progetto "Smart Agriculture 5.0" di tendere sempre più all'obiettivo della creazione di un modello organizzativo "Smart Agriculture 5.0", esportabile su altre realtà analoghe.

ALTRE INFORMAZIONI

Informative relative art. 2428 C.C. terzo comma, punti 2 e 4)

Si segnala che la Società non detiene azioni e quote della controllante alla data di chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE CONTROLLANTI E INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Comune di Bologna è l'Ente controllante con esercizio di direzione e coordinamento ai sensi ex art. 2497 bis C.C.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

Alla data di chiusura del Bilancio, CAAB deteneva n. 54.750 azioni proprie, mentre non deteneva azioni o quote di Società controllanti.

Le azioni proprie sono state acquisite negli esercizi precedenti al valore medio di Euro 1,26 per un valore complessivo di Euro 69.016.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, alla luce del perdurare degli effetti della situazione epidemiologica nazionale e internazionale, confermata da una curva dei contagi che impone la massima cautela anche per l'esercizio 2021, la Società sta attentamente valutando i possibili ulteriori effetti sui risultati economico-finanziari e patrimoniali, con particolare attenzione a tre indicatori chiave: (i) redditività, (ii) valutazione degli investimenti immobiliari e (iii) liquidità.

Nei confronti degli operatori del Centro Agroalimentare in difficoltà, in quanto esercitanti attività per le quali nel 2021 è stata confermata la chiusura dai recenti Decreti, la Società ha unilateralmente attivato iniziative di supporto volte a una rimodulazione straordinaria delle date di fatturazione dei canoni e, in attesa di ottenere le necessarie indicazioni dal Governo riguardo a strumenti fiscali e finanziari messi a supporto delle attività colpite, ha iniziato il dialogo negoziale con i singoli operatori commerciali al fine di riequilibrare il rapporto contrattuale, consolidandolo in un'ottica di buona fede.

Gli amministratori monitoreranno gli effetti causati dall'emergenza sanitaria sulla attività caratteristica e sugli investimenti attualmente in essere nel Fondo PAI comparto A, in seguito alla ripresa dell'attività prevista per luglio 2021

Bologna, 06/07/2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Andrea Segrè



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2020 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 175/2016

PREMESSA: predisposta secondo CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14: “Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con

deliberazione del 28 gennaio 2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- *crisi finanziaria*, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- *crisi economica*, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

2.1. indicatori per la valutazione e la prevenzione del rischio di crisi aziendale.

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 14, co. 2 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, gli amministratori sono tenuti, "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale" a adottare "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

La Società ha pertanto individuato degli indicatori e dei relativi limiti/soglie al ricorrere dei quali la società potrebbe, adottando opportuni provvedimenti, evitare l'insorgere della crisi aziendale e sono stati identificati i seguenti indicatori al fine di tenere monitorati diversi aspetti dell'attività aziendale:

1. Analisi di redditività: ROI < 0

Tale indice è un indicatore di redditività e di efficienza degli investimenti rispetto all'operatività aziendale caratteristica. Il rapporto viene costruito rapportando il Risultato Operativo (o EBIT) al totale attivo. Questo indicatore permette di valutare l'effetto della sola gestione caratteristica, senza considerare la gestione finanziaria e la pressione fiscale, ma considerando gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni. La società dovrebbe attivarsi per verificare le cause ed eventualmente intraprendere gli opportuni provvedimenti, nel caso in cui tale indice dovesse essere inferiore a zero. Se, ad esempio, il valore fosse inferiore a zero esclusivamente perché nell'anno sono stati effettuati molti accantonamenti solo a fini prudenziali e si ritiene che avranno carattere temporaneo, si potrà valutare di non intraprendere alcun provvedimento, mentre se il valore fosse determinato in assenza di svalutazioni o accantonamenti, si dovrebbero certamente valutare correttivi nella gestione aziendale.

2. Analisi della struttura patrimoniale: indice di copertura delle immobilizzazioni < 1

Tale indice è un indicatore patrimoniale utilizzato per indicare l'equilibrio tra capitale proprio e debiti a lungo termine ed investimenti fissi ed è costruito come rapporto tra la somma del Patrimonio Netto e i finanziamenti a medio/lungo termine, al numeratore, e il valore delle immobilizzazioni, al denominatore. La società dovrebbe attivarsi per verificare le cause nel caso in cui tale indice dovesse essere inferiore a 1. Un indice di poco inferiore di 1 non è ancora un indicatore di una crisi aziendale in essere, ma al di sotto del quale gli amministratori dovrebbero sviluppare azioni correttive, richiedendo ai soci di capitalizzare la società o trasformando debiti a breve termine in debiti a medio/lungo termine, in modo da prevenire il rischio di una crisi aziendale, che potrebbe sorgere qualora tale indicatore assuma valori molto inferiori a 1 per un periodo elevato di tempo.

3. Analisi della liquidità: indice di disponibilità < 1

Tale indice è dato dal rapporto tra l'attivo corrente e il passivo corrente e mostra la capacità dell'azienda di soddisfare gli impegni a breve termine tramite l'utilizzo delle sole attività correnti, permette di misurare la solvibilità a breve termine dell'azienda e, quindi, la sua "rischiosità" finanziaria a breve. Valori inferiori all'unità indicano una situazione di potenziale difficoltà sul breve termine e gli amministratori devono mettere in atto opportuni accorgimenti.

4. Analisi del rischio finanziario: rapporto Oneri Finanziari sul MOL > 1

Tale indicatore rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari. Un valore elevato o superiore all'unità è sintomo di una tensione finanziaria, con conseguente rischio per l'impresa di dover ricorrere ad ulteriore indebitamento per far fronte alle esigenze di copertura degli oneri finanziari, peggiorando ulteriormente lo squilibrio finanziario ed è quindi un valore soglia al di sopra del quale gli amministratori dovrebbero intervenire per evitare una crisi finanziaria e quindi una crisi aziendale.

2.2. Analisi di indici e margini di bilancio.

La Società, inoltre, monitora le proprie attività mediante l'analisi di indici e margini di bilancio e l'analisi prospettica attraverso indicatori.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

Margine di tesoreria
Margine di struttura
Margine di disponibilità
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage
Margine Operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
Return on Equity (ROE)
Return on Salesturn on Investment (ROI)
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN
Rapporto tra PFN ed EBITDA
Rapporto tra PFN e NOPATRapporto D/E (Debt/Equity)
Rapporto Oneri finanziari su MOL

La società monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione annuale e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario e procede all'elaborazione di bilanci trimestrali.

MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1] Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2] Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3] I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2020 sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Il Centro Agro-Alimentare di Bologna S.p.a. (di seguito anche solo "CAAB spa") è una società costituita nel 1990 dagli enti pubblici locali e territoriali (Comune di Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Regione Emilia Romagna e Provincia di Bologna), Associazioni economiche e di categoria, istituti di credito e dagli operatori di settore, al fine di promuovere il commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari, attraverso la costruzione e gestione del mercato alimentare all'ingrosso di Bologna e di altri mercati agroalimentari all'ingrosso, nonché delle relative strutture di trasformazione e condizionamento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. n. 77 del 6.3.1995, la società è stata individuata dal Comune di Bologna quale Ente gestore del Centro Agroalimentare e di tutti i servizi necessari al suo funzionamento. Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo. All'interno del Centro Agro Alimentare sono operativi, oltre agli spazi commerciali, anche piattaforme logistiche per il *picking* e per l'approvvigionamento della grande distribuzione, un centro servizi, magazzini e strutture di servizio. Il Centro Agro Alimentare rappresenta una grande potenzialità per la funzione commerciale di Bologna, in quanto, in particolare, è in grado di:

- i. polarizzare la domanda e l'offerta, moltiplicando le occasioni di scambi commerciali;
- ii. incentivare il ruolo internazionale di Bologna in questo settore, sfruttando la posizione strategica tra nord e sud Italia e, di conseguenza, tra l'Europa, i Paesi che si affiancano sul Mediterraneo e paesi dell'Est;
- iii. organizzare servizi applicando un know-how avanzato e prestando particolare attenzione alla qualità ed al controllo dei prodotti.

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso strategie logistiche, immobiliari, imprenditoriali e di servizio che tengono conto della posizione geografica del Centro, della gamma

merceologica (sempre più diversificata) e dei servizi innovativi che vengono erogati.

Con deliberazione PG n. 288412/2018, esecutiva dal 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statuarie, tra le quali l'eliminazione del carattere consortile della Società e l'adozione della forma della Società per Azioni, con conseguente modifica della denominazione in "Centro Agroalimentare di Bologna S.p.A."

La Società è soggetta a Direzione e Coordinamento dell'ente controllante, Comune di Bologna, che detiene circa l'80,040% del capitale sociale, pertanto il budget ed il piano di assunzioni vengono preventivamente sottoposti all'approvazione del socio di maggioranza.

Altri soci enti pubblici locali sono: Camera di Commercio di Bologna 7,572%, Regione Emilia Romagna 6,120%, Città Metropolitana di Bologna 1,545%.

Sono inoltre presenti nella compagine sociale istituti di credito e associazioni di categoria e operatori del settore.

Il capitale sociale è di Euro 51.941.871,31 ripartito in 18.098.213 azioni del valore nominale di Euro 2,87. Ogni azione ha diritto a un voto.

Il capitale sociale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci alle condizioni e nei termini da questa stabiliti purché sia garantito il permanere della quota maggioritaria in capo agli Enti Pubblici.

I soci hanno diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni e dei diritti di opzione sulle medesime.

L'assemblea generale rappresenta la generalità dei soci e le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto di CAAB vincolano anche i dissenzienti e gli assenti.

Il diritto di recesso è consentito nei casi in cui è disposto in via inderogabile dalla legge e da questa è disciplinato.

E' espressamente escluso il diritto di recesso nelle ipotesi di cui all'art.2437, secondo comma c.c..

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

	SOCI CAAB Spa	n°azioni	Capitale Sociale in Euro	%
			(v.n. € 2,87)	
1	COMUNE DI BOLOGNA	14.485.819	41.574.300,53 €	80,04005
2	CCIAA DI BOLOGNA	1.370.326	3.932.835,62 €	7,57161
3	REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1.107.630	3.178.898,10 €	6,12011
4	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	279.600	802.452,00 €	1,54490
5	UNICREDIT SPA	232.100	666.127,00 €	1,28245
6	INTESA SANPAOLO SPA	198.000	568.260,00 €	1,09403
7	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	135.500	388.885,00 €	0,74869
8	CAAB SPA	54.750	157.132,50 €	0,30252
9	DEXIA CREDIOP SPA	34.700	99.589,00 €	0,19173
10	SOCIETA' FINANZIARIA FI.BO SRL	20.200	57.974,00 €	0,11161
11	FEDAGROMERCATI ACMO BOLOGNA	19.500	55.965,00 €	0,10775
12	NOVAFRUT SRL	12.450	35.731,50 €	0,06879
13	SPREAFICO FRANCESCO E F.LLI SPA	10.000	28.700,00 €	0,05525
14	DI PISA SRL	10.000	28.700,00 €	0,05525
15	EUROFRUT SPA	10.000	28.700,00 €	0,05525
16	CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA SOC.COOP.	8.700	24.969,00 €	0,04807
17	DE LUCA & CAMPITIELLO SRL	7.200	20.664,00 €	0,03978
18	VERDEFrutta SRL	5.000	14.350,00 €	0,02763
19	CENERINI SPA	5.000	14.350,00 €	0,02763

20	ODDO MUTTI SRL	5.000	14.350,00 €	0,02763
21	LOFFREDO STELLA SRL	5.000	14.350,00 €	0,02763
22	LAFFI GIORGIO & C. SPA	5.000	14.350,00 €	0,02763
23	GASPARRI ANTONIO & C. SRL	5.000	14.350,00 €	0,02763
24	GABRIELI SRL	5.000	14.350,00 €	0,02763
25	FRUTTITAL DISTRIBUZIONE SRL	5.000	14.350,00 €	0,02763
26	FRIGOGEL 2 PRIMIZIA SRL	5.000	14.350,00 €	0,02763
27	EREDI AUGUSTO MUTTI SNC	5.000	14.350,00 €	0,02763
28	CONOR SRL	5.000	14.350,00 €	0,02763
29	CAMT SRL	5.000	14.350,00 €	0,02763
30	BEFER FRUIT SRL	5.000	14.350,00 €	0,02763
31	CONFESERCENTI BOLOGNA	4.400	12.628,00 €	0,02431
32	C.I.A. SERVIZI SRL	4.400	12.628,00 €	0,02431
33	ASCOM BOLOGNA	4.400	12.628,00 €	0,02431
34	UNINDUSTRIA BOLOGNA	4.138	11.876,06 €	0,02286
35	COFAMO	3.700	10.619,00 €	0,02044
36	IMP. PAOLO RANIERI RANDAZZO	2.500	7.175,00 €	0,01381
37	UNIONE AGRICOLTORI BOLOGNA	2.200	6.314,00 €	0,01216
38	SOCIETA' QUADRIFOGLIO SRL	2.200	6.314,00 €	0,01216
39	RAMBALDI CESARE SAS	2.200	6.314,00 €	0,01216
40	F.LLI CAZZOLA & C.SRL	2.200	6.314,00 €	0,01216
41	CENTRO SERVIZI AMM.VI	2.200	6.314,00 €	0,01216
42	CENNI MONARI SNC	2.200	6.314,00 €	0,01216
	TOTALE CAPITALE SOTTOSCRITTO	18.098.213	51.941.871,31 €	100,000

3. ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci in data 23/05/2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Amministratore	Carica	Nominato da	Decorrenza	Compenso Annuo
ANDREA SEGRE'	PRESIDENTE	Comune di Bologna	23/05/2018	€ 35.000
VALENTINO DI PISA	CONSIGLIERE	Camera di Commercio di Bologna	23/05/2018	€ 4.000
SARA ROVERSI	CONSIGLIERE	Comune di Bologna	23/05/2018	€ 4.000

Il Consiglio d'Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci che ne determina il compenso. I compensi annui stabiliti sono onnicomprensivi, rispettano i limiti stabiliti dal comma 6 dell'art. 11 del TUSP e consistono in euro 35.000,00 per il Presidente, Andrea Segrè, ed euro 4.000,00 per i Consiglieri, Sara Roversi e Valentino Di Pisa.

La delibera assembleare di nomina è stata inviata alla Corte dei conti secondo l'art. 11 del TUSP.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'assemblea dei Soci nomina i membri del collegio Sindacale e ne determina il compenso come da art. 29 dello Statuto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 del Codice civile, il Comune di Bologna ha diritto di nominare un Sindaco effettivo, con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna nomina un Sindaco effettivo, la Regione Emilia-Romagna nomina un Sindaco supplente, la Provincia di Bologna nomina un Sindaco supplente. La nomina del Sindaco effettivo ulteriore avviene da parte dell'Assemblea dei Soci, su designazione degli altri azionisti.

Il Collegio Sindacale di CAAB svolge anche l'attività di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 e per tale attività percepisce un ulteriore compenso pari ad € 1.730,00 annui, maggiorati del 50% per il componente che assolve le funzioni di Presidente.

Collegio Sindacale – Nomina del 17/05/2017 fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2019 avvenuta in data 20/05/2020

Amministratore	Carica	Nominato da	Decorrenza da	al	Compenso annuo
MARIA ANGELA CONTI	Presidente	COMUNE BOLOGNA	17/05/2017	20/05/2020	€ 12.000,00
CHIARA RAGAZZI	Sindaco effettivo	CAMERA DI COMMERCIO	17/05/2017	20/05/2020	€ 8.000,00
STEFANO COMINETTI	Sindaco effettivo	SOCI	17/05/2017	20/05/2020	€ 8.000,00

Collegio Sindacale – Nomina del 20/05/2020 fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2022

Amministratore	Carica	Nominato da	Decorrenza	Compenso annuo
MARIA ANGELA CONTI	Presidente	COMUNE BOLOGNA	20/05/2020	€ 12.000,00
MARIO FERROL	Sindaco effettivo	CAMERA DI COMMERCIO	20/05/2020	€ 8.000,00
DOMENICO DE LEO	Sindaco effettivo	SOCI	20/05/2020	€ 8.000,00

Revisione Contabile

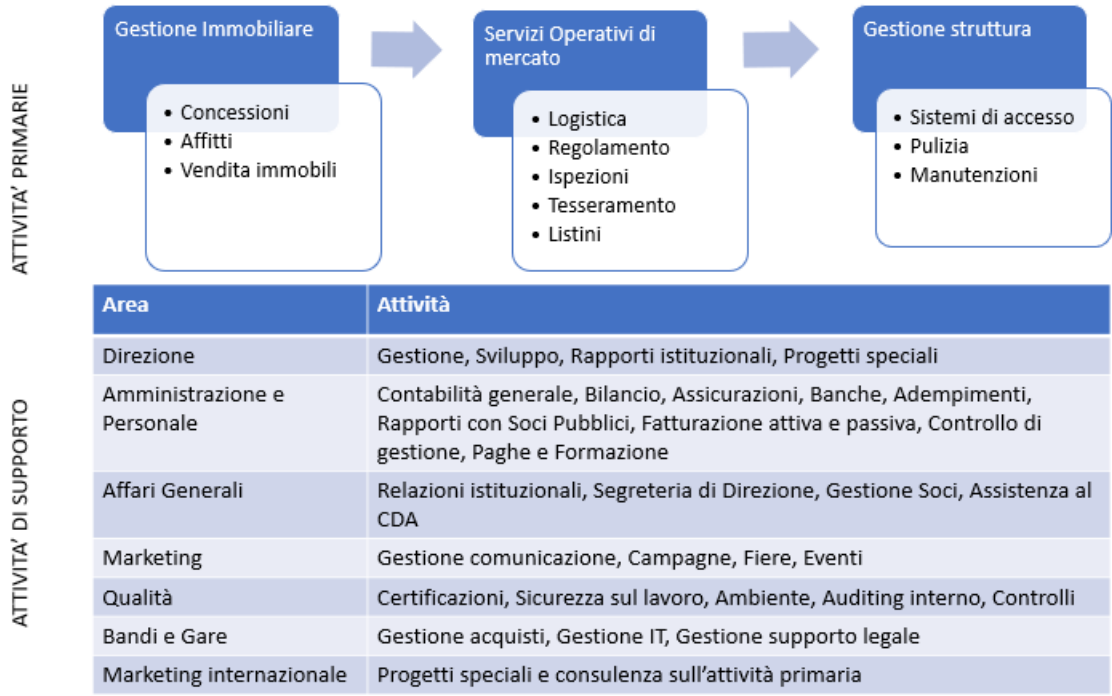
L'incarico è stato attribuito dall'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2019, per il triennio 2019-2021, a PricewaterhouseCooper spa, con sede a Milano in via Monte Rosa 91. Il compenso è di € 9.000,00 annuo ed il responsabile della revisione è il dottor Roberto Sollevanti.

5. IL PERSONALE

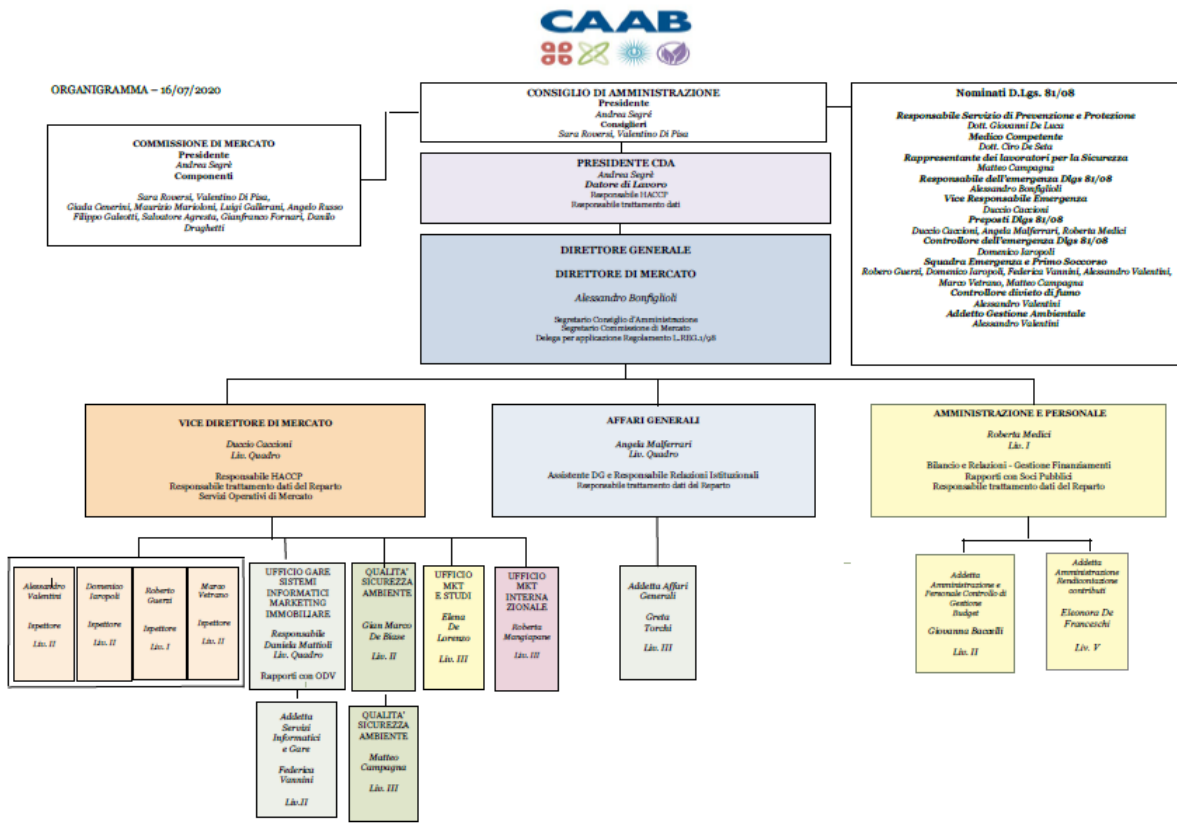
La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti	1	3	13	17

Representazione grafica dei processi di CAAB SPA:



Organigramma:



La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l’elenco del personale eccedente alla Regione. Nelle annualità successive si è provveduto a effettuare la ricognizione pur non rilevando eccedenze di personale, in seguito alla posticipazione al prossimo triennio delle assunzioni approvate dall’Assemblea dei Soci nelle annualità precedenti.

In sede di budget era stimato al 31/12/2020 un organico di 20 unità mentre l’organico effettivo consta di 17 unità.

La seguente tabella riporta la situazione dipendenti al 31/12/2020 e l’organico previsto al 31/12/2023 a seguito del completamento delle assunzioni previste deliberate dall’Assemblea dei Soci:

Organico	Livello	TI/TD	2020	2021	2022	2023
Direttore generale	Dirigente	TI	1	1	1	1
Vicedirettore di Mercato Responsabile Settore Marketing e Servizi	Quadro	TI	1	1	1	1
Addetto Gare e Contratti	Quadro	TI	1	1	1	1
Addetto Gare e Informatica	II liv.	TI	1	1	1	1
Addetto Qualità e Ambiente	II liv.	TI	1	1	1	1
Addetto Qualità e Ambiente	III liv.	TI	1	1	1	1
Addetto Studi e Marketing	III liv.	TI	1	1	1	1
Addetto Marketing progetti internazionalizzazione	III liv.	TI	1	1	1	1
Ispettore di Mercato	I liv.	TI	1	1	1	1
Ispettore di Mercato	II liv.	TI	1	1	1	1
Ispettore di Mercato	II liv.	TI	1	1	1	1
Ispettore di Mercato	II liv.	TI	1	1	1	1
Responsabile Settore Affari Generali	Quadro	TI	1	1	1	1
Addetto Affari Generali	III liv.	TI	1	1	1	1
Responsabile Amm.ne e Personale	I liv.	TI	1	1	1	1
Addetta Amm.ne e Personale	II liv.	TI	1	1	1	1
Addetto apprendistato prof.	V liv.	TD	1	1	1	1
Addetto Servizi Tecnici	III liv.	TD	0	1	1	1
Addetto Amm.ne e Personale	V liv.	TD	0	0	1	1
Addetto Marketing	III liv.	TD	0	1	1	1
Totale organico			17	19	20	20

A dicembre 2020 è stato pubblicato un avviso di selezione per l’assunzione a tempo determinato un addetto marketing con inquadramento III livello del CCNL applicato, per sostituzione maternità, con decorrenza 15/01/2021 e con termine il 30/09/2021, legato al rientro dalla maternità della dipendente previsto per il 30/09/2021, con la possibilità, in caso di mancato rientro a tale data, di proseguire fino all’effettivo ritorno al lavoro della lavoratrice sostituita e in ogni caso non oltre il termine del 31/12/2021, in caso sussistano i presupposti previsti dalla normativa applicabile ratione temporis.

Detto avviso è stato preceduto dalla richiesta sussistenza di personale in disponibilità presso le altre aziende partecipate dal Comune di Bologna, conclusasi con esito negativo.

L’avviso, conformemente al Regolamento del Personale, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società in data 2.12.2020 e su due quotidiani a diffusione nazionale, il Corriere della Sera il 4.12.2020 e il Resto del Carlino il 5 e 6.12.2020.

Hanno presentato domanda tre candidati e la procedura di selezione si è conclusa con l’assunzione di una addetta marketing alle condizioni predette.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Il 2020 è stato fortemente caratterizzato dagli effetti negativi dovuti al diffondersi della pandemia da Covid-19. Le misure di contenimento che, a partire da marzo, molti governi sono stati costretti ad adottare nel tentativo di limitare la diffusione del virus hanno avuto forti ripercussioni sull'attività economica globale dei primi sei mesi dell'anno. Con il rallentamento della pandemia nei mesi estivi si è assistito a una ripresa economica internazionale superiore alle attese, ma il riacutizzarsi della curva dei contagi a partire da ottobre e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento ha provocato un nuovo indebolimento del ciclo economico nell'ultimo trimestre del 2020, soprattutto nelle economie più avanzate.

Il mercato ortofrutticolo di Bologna, gestito dalla Società, è un anello fondamentale nella filiera della distribuzione alimentare ed è sempre stato operativo, di conseguenza la Società ha dovuto reagire immediatamente alla crisi sanitaria che ha interessato il nostro Paese per garantire continuità di servizio a tutto il personale coinvolto nelle attività commerciali.

Per quanto attiene l'attività mercatale, essendo una attività fondamentale, la Società ha sempre operato adottando tutte le misure idonee di protezione per contrastare la diffusione del virus.

La Società ha dimostrato di sapere reagire con prontezza, seguendo chiare priorità: proteggere la salute delle persone coinvolte nelle attività commerciali e dei propri dipendenti e salvaguardare la sostenibilità economico-finanziaria del nostro business.

Il periodo di parziale allentamento delle restrizioni compreso tra giugno e ottobre 2020 ci ha dato conferma dell'efficacia e della correttezza dei provvedimenti che stavamo mettendo in atto per gestire l'emergenza Covid-19, come testimoniato dalle performance operative e dall'attività caratteristica che risulta consolidata.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si è chiuso con una perdita di Euro 21.425.955, perdita interamente imputabile alle svalutazioni effettuate sulle immobilizzazioni materiali e sulle immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 21.960.326. Di converso l'attività caratteristica risulta consolidata e ha registrato un risultato migliorativo rispetto a quanto ipotizzato nel budget 2020, rilevando un margine operativo lordo di 1.618.290 euro e un flusso di cassa netto di 1.288.728 euro. Le svalutazioni sopracitate sono il frutto delle valutazioni prudenziali effettuate dagli Amministratori sulla base dei seguenti eventi straordinari:

1. la chiusura del parco tematico Fi.Co Eatallyworld per effetto delle restrizioni generate dall'emergenza Covid-19 che ha determinato una riduzione dei ricavi del Comparto A del Fondo PAI, con conseguenti effetti sul valore del NAV delle quote alla data del 31.12.2020 in contrazione del 22% rispetto al valore alla fine dell'esercizio 2019. Tale riduzione di valore è stata prudenzialmente applicata a tutte le quote detenute dalla Società, incluse quelle appostate tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinate ad essere detenute nel lungo periodo, con una svalutazione di 10.448.438 Euro nel presente bilancio, per un fondo svalutazione titoli complessivo di 10.712.893 Euro (a seguito della riclassificazione in tale fondo svalutazione anche del fondo oscillazione titoli accantonato nei precedenti esercizi di 264.455 Euro) anche se sulla base del Business Plan approvato dalla SGR in data 26.05.2021 è previsto il recupero di valore della quota durante la vita residua del progetto e un IRR complessivo del 3,7 % a vita intera;

2. l'andamento positivo delle attività all'ingrosso nel corso dell'esercizio con effetti positivi nel valore del NAV al 31.12.2020 delle quote del Comparto B del Fondo PAI che si sono ulteriormente rivalutate del 1,02% rispetto al precedente esercizio, con una potenziale plusvalenza nel valore delle quote pari ad euro 1.653.505. Poiché non è prevista la cessione di tali quote, considerate strategiche per l'attività caratteristica della Società, non si è provveduto a modificare il valore di carico delle quote;

3. L'adozione da parte del Comune di Bologna del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) con Delibera 125/2020 del 07/12/2020, in applicazione della Legge Regionale n. 24/2017 che modifica sostanzialmente procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori. In virtù dell'approvazione di tale normativa, non si è più certi del possibile sviluppo immobiliare dell'area denominata "Ex Barilli". A tale fine la Società ha richiesto, anche alla luce delle mutate condizioni del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza Covid-19, un aggiornamento della perizia di valore di mercato alla Società Praxi Spa. L'esito di tale verifica ha determinato diversi scenari di possibile valorizzazione di tali aree, con un range tra euro 10.469.000 ed euro 1.075.000. Non avendo alla data del presente bilancio elementi certi, gli Amministratori hanno deciso prudenzialmente di valorizzare l'area al valore minimo con una conseguente svalutazione di 11.511.888 euro.

La Società ha in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per la riqualificazione della categoria catastale di alcuni immobili in cui viene svolta l'attività mercatale. La riqualificazione catastale richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate comporterebbe un maggior pagamento di IMU annuale di circa 195 mila euro, stante le attuali aliquote previste per l'imposta.

La Commissione Tributaria Provinciale si è pronunciata con cinque sentenze favorevoli alla Società e l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale.

Gli amministratori, essendo fiduciosi che il contenzioso in essere negherà la riqualificazione catastale richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate anche in Commissione Tributaria Regionale e valutando l'obbligo di pagamento annuale della somma sopraindicata come non particolarmente significativa nell'attività aziendale, ritengono che i rischi derivanti dai contenziosi in essere non costituiscano un rischio di crisi aziendale, neppure nell'ipotesi in cui si manifestino.

La Società ha in essere un contenzioso con La Meridiana Spa per il credito di 203.361,52 € integralmente svalutati. Con sentenza n. 901/2020 pubblicata il 04/03/2020 RG n. 1077/2014 la Corte d'Appello ha integralmente respinto l'appello proposto da Meridiana con decreto ingiuntivo n. 3792/2020 del 18/09/2020 e successivo atto di precetto, la Società attende l'ingiunzione di pagamento e il legale di CAAB ha depositato l'atto di pignoramento per l'esecuzione forzata.

Con decreto depositato dal Tribunale di Bologna il 21/01/2021, è stato nominato il Commissario Giudiziale in seguito alla domanda di concordato preventivo presentata da La Meridiana Spa. La Società è in attesa della dell'udienza di comparizione.

6.1. ANALISI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE DI CRISI AZIENDALE

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 14, co. 2 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, gli amministratori sono tenuti, "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale" a adottare "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

In considerazione del fatto che la norma di Legge fa riferimento a "indicatori" del rischio di crisi e non a "indici", sono stati individuati i seguenti indicatori per dare una rappresentazione prospettica dei rischi della società e dei relativi limiti/soglie al ricorrere dei quali la società potrebbe, adottando opportuni provvedimenti, evitare l'insorgere della crisi aziendale.

Di seguito i valori assunti da tali indicatori:

Indice	Limite:	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Return On Investment (ROI)	<0	1,52%	1,30%	-17,06%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	<1	1,05	1,00	1,08
Indice di disponibilità	<1	1,79	1,05	2,51
Rapporto oneri finanziari su MOL	>1	0,12	0,08	0,09

Tutti gli indicatori non rientrano nei limiti di allerta per prevenire l'insorgere del rischio di crisi aziendale, fatta eccezione per il ROI dell'anno 2020 che risente delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e finanziarie attuate nell'esercizio. Tale dato non è preoccupante in quanto tale valore, non considerando le svalutazioni operate nell'anno, risulterebbe positivo e in linea con quello dei precedenti esercizi.

Gli amministratori monitoreranno gli effetti causati dall'emergenza sanitaria sulla attività caratteristica e sugli investimenti attualmente in essere nel Fondo PAI comparto A, in seguito alla ripresa dell'attività prevista per luglio 2021.

La Società, inoltre, monitora periodicamente la situazione finanziaria ed economica e la continuità aziendale controllando la programmazione (budget annuale e piano triennale) e analizzandone gli eventuali scostamenti.

6.2. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2018	2019	2020	COMMENTI
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	4.062.121	317.942	4.612.927	1
Margine di struttura	-4.228.258	-5.060.827	-3.902.456	2
Margine di disponibilità	4.062.121	317.942	4.612.927	3
Indici				
Indice di liquidità	1,32	0,80	2,15	4
Indice di disponibilità	1,79	1,05	2,51	5
Indice di copertura delle immobilizzazioni	105,38%	100,41%	108,49%	6
Indipendenza finanziaria	84,11%	85,74%	81,35%	7
Leverage	1,19	1,17	1,23	8
Conto Economico				

Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.424.652	2.161.337	1.618.291	9
Risultato Operativo (EBIT)	1.288.937	1.087.200	-10.573.973	10
Indici				
Return On Equity (ROE)	0,89%	0,81%	-35,05%	11
Return On Investment (ROI)	1,52%	1,30%	-17,06%	12
Return On Sales (ROS)	16,65%	15,05%	-169,97%	13
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,09	0,09	0,09	14
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	796.371,00	459.633,00	1.167.130,00	15
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	552.330,00	478.625,00	825.317,00	16
Rapporto tra PFN ed EBITDA	2,81	2,43	4,04	17
Rapporto tra PFN e NOPAT	7,47	6,97	-0,60	18
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,19	0,17	0,23	19
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,12	0,08	0,09	20

(1) Essendo il margine maggiore di zero in tutti gli anni di analisi, si può affermare che la Società abbia un buon equilibrio finanziario e una bassa rigidità degli investimenti.

(2) Il margine è minore di zero in tutti gli anni di analisi in quanto il capitale immobilizzato è in parte finanziato con debiti.

(3) Essendo il margine maggiore di zero in tutti gli anni di analisi, si può affermare che la Società abbia un buon equilibrio finanziario e una bassa rigidità degli investimenti.

(4) L'indice uguale ad 1 significa che l'azienda ha in cassa o in banca disponibilità uguali all'ammontare del debito a breve ed esprime quindi una soddisfacente condizione di liquidità. Essendo tale indice inferiore ad 1, la società ha già provveduto nei primi giorni del 2020 a convertire parte dei propri finanziamenti a breve in finanziamenti a m/l termine, in modo da aumentare tale indice.

(5) Questo indice evidenzia una situazione soddisfacente quando assume valore 2 in quanto si considera "liquida" un'azienda il cui attivo disponibile e realizzabile sia almeno il doppio dei debiti a breve termine. Come indicato nell'indice precedente, la società ha già provveduto nei primi giorni del 2020 a convertire parte dei propri finanziamenti a breve in finanziamenti a m/l termine, in modo da aumentare tale indice.

(6) Serve a verificare l'esistenza di un certo equilibrio strutturale fra fonti consolidate (patrimonio netto e indebitamento a medio e lungo termine) e impieghi in attività immobilizzate. Essendo, in tutti gli anni di analisi, superiore ad 1, si può affermare che la società abbia una buona solidità patrimoniale

(7) E' un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda e misura in quale percentuale le attività della società sono finanziate dal Patrimonio Netto.

(8) Non esiste un unico modo per valutare in senso assoluto la salute di un'azienda in base al suo rapporto d'indebitamento, ma si può genericamente affermare che, in media, se il rapporto assume valori compresi fra 1 e 2 l'impresa è in uno stato di corretto equilibrio nell'ambito delle fonti di finanziamento.

(9) Evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

(10) Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Dovrebbe essere almeno maggiore di zero.

(11) Esprime il rendimento economico per i soci della società. Dovrebbe essere almeno maggiore di zero e risente delle svalutazioni attuate nell'esercizio.

(12) Esprime il rendimento economico dell'intero capitale impiegato nel periodo a prescindere dalla sua provenienza (capitale proprio e capitale di terzi). Dovrebbe essere almeno maggiore di zero e risente delle svalutazioni attuate nell'esercizio.

(13) Misura quanto rendono percentualmente le vendite. Esprime sinteticamente la capacità remunerativa del flusso di ricavi tipici dell'azienda in esame.

(14) Indica il numero di volte in cui il capitale investito ruota per effetto delle vendite (turnover), e cioè quante volte un euro di capitale investito si è trasformata in ricavi nel periodo in esame. Essendo una Società fortemente capitalizzata e in funzione della sua attività caratteristica, tale indice è necessariamente molto basso.

(15) E' un indicatore che in prima approssimazione ci informa se la gestione reddituale ha generato nuove risorse finanziarie oppure le ha assorbite.

(16) Tale indicatore invece rettifica il flusso di cassa del punto precedente considerando anche le effettive entrate monetarie e le effettive uscite monetarie (considerando quindi anche l'influenza delle dilazioni di pagamento).

(17) Indicazione di quanti anni potrebbero occorrere a rimborsare il debito con i flussi economici

(18) Indicazione di quanti anni potrebbero occorrere a rimborsare il debito con i flussi finanziari

(19) Pone in evidenza la proporzione esistente fra i finanziamenti con vincolo di credito e i finanziamenti con vincolo di capitale proprio. Dal punto di vista finanziario riflette la dipendenza della gestione dall'indebitamento. Valori inferiori a 1 sono sintomi di una società fortemente capitalizzata e che ricorre poco al debito da parte di soggetti terzi.

(20) Informa sulla quota di risorse derivanti dalla gestione destinate alla remunerazione dei mezzi di terzi.

Gli indici e margini adottati consentono di monitorare l'andamento della Società sotto l'aspetto patrimoniale, finanziario e reddituale fornendo un quadro complessivo delle variabili che possono impattare sull'andamento della gestione.

1.1.1. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi congiunta degli indicatori per la valutazione e la prevenzione del rischio di crisi aziendale di crisi aziendale e degli indici di bilancio sopra esposti, appare evidente come la società abbia, in tutti gli anni di analisi, una buona solidità aziendale, data da un buon equilibrio tra gli investimenti durevoli e le risorse finanziarie disponibili, uno buon grado di solvibilità e una redditività sempre positiva e non sussistono indicatori di crisi aziendale.

2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

*a) **regolamenti interni** volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) **un ufficio di controllo interno** strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) **codici di condotta** propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) **programmi di responsabilità sociale dell'impresa**, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: -Regolamento per la disciplina dei Contratti che contiene le norme a cui attenersi per l’acquisto di beni, servizi, lavori, procedure di gara, contratti e per il conferimento degli incarichi, - Regolamento del personale - Sistema di gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza (SGQAS) - Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<i>La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit:</i> <i>-il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme della qualità;</i> <i>-Organismo di Vigilanza;</i> <i>- Società di revisione nell’ambito della revisione legale dei conti</i>	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo interno.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - ODV -WhistleBlowing Policy - Codice di Comportamento	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società persegue diversi obiettivi ambientali e sociali	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Strumenti integranti l’ordinario governo societario, come previsti dal comma 3 dell’art. 6 del d.lgs. 175/2016

In riferimento, quindi, a quanto indicato al comma 3 dell’art. 6, d.lgs. 175/2016, si riepilogano gli strumenti che possono integrare il normale governo societario:

a) Regolamenti interni

a.1. Sistema di gestione Integrato.

CAAB SPA ha improntato la propria organizzazione aziendale a standard diffusi a livello internazionale, adottando un **Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza (SGQAS)** certificato conforme alle seguenti norme: UNI EN ISO 9001, in relazione alle attività di erogazione di servizi relativi alla gestione del Centro Agroalimentare di Bologna, allo standard BS OHSAS 18001 e alla normativa UNI EN ISO 14001.

CAAB ha inoltre ottenuto la certificazione di Prodotto su tutte le merci distribuite dal mercato Ortofrutticolo all'ingrosso (specifica Tecnica STP13/10), alla quale è legato il marchio di qualità CAAB/SGS.

La Società ha altresì certificato il proprio sistema di monitoraggio per la qualità igienico sanitaria di prodotti ortofrutticoli lungo la filiera distributiva. Il sistema di monitoraggio è basato sulla valutazione dei fornitori delle aziende grossiste insediate presso CAAB SPA effettuata ai sensi del Reg. CE 852/2004 HACCP e Reg. CE 178/2002 Rintracciabilità, attraverso periodiche analisi chimico e microbiologiche sui prodotti ortofrutticoli commercializzati.

Il Sistema di Gestione Integrato è descritto nel relativo Manuale e in procedure ed Istruzioni ad esso correlate, che descrivono le prescrizioni e le modalità per la pianificazione, la realizzazione, il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni erogate.

In tema di rischio di crisi aziendale si può pertanto fare riferimento alle specifiche procedure ivi previste.

a.2. Regolamento per il conferimento degli incarichi e il reclutamento del personale

CAAB SPA con delibera del CdA del 30.10.2018 ha adottato il nuovo Regolamento per la disciplina dei Contratti che contiene le norme a cui attenersi per le procedure di gara, contratti e per il conferimento degli incarichi.

In data 1.06.2019 è entrato in vigore il Regolamento del Personale ai sensi dell'art. 19 co. 2 del TUSP approvato dal CdA del 6.05.2019.

a.3. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Al fine di ridurre il rischio legato alla commissione dei reati presupposto di cui al d.lgs. 231/2001, con delibera del CdA del 28.05.2015, il Centro Agro-Alimentare di Bologna S.p.a. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato con verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2020 (versione aggiornata n. 6/2020).

Il Modello si compone di:

- una Parte Generale, che è volta a descrivere la normativa, regolamentare l'Organismo di Vigilanza e definire il Sistema disciplinare;
- di alcune Parti Speciali, ciascuna relativa alle aree di rischio individuate nell'espletamento dell'analisi del rischio;
- di un Codice Etico, contenente i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutti i destinatari.

A fine 2020 la Società ha effettuato un corso di aggiornamento a tutto il personale circa la responsabilità amministrativa degli enti e modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001, anticorruzione e trasparenza.

Al fine di vigilare sull'effettività del Modello ed analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità dello stesso, l'Organo Amministrativo, in occasione dell'adozione del Modello, ha altresì provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, costituito da membri del Collegio Sindacale che nel corso dell'anno ha effettuato le verifiche periodiche. L'OdV ha segnalato inoltre, che non sono prevenute nel corso dell'anno segnalazioni in merito a eventuali violazioni del Modello 231 o del Codice Etico.

b) Ufficio di Controllo

Date la dimensione della Società, la struttura organizzativa e l'attività svolta, non si ritiene necessaria la creazione di un ufficio interno di controllo che collabori con l'organo di controllo statutario. Tuttavia, si ritiene che, con la costituzione dell'Organismo di Vigilanza come *ut supra* indicato, si possano ritenere assolte anche le funzioni di ufficio di controllo interno.

c) Codici di Condotta

Con delibera del CdA del 27.04.2021 la Società ha adottato un proprio Codice di Comportamento disciplinato nella legge 190/2012 che detta la strategia di prevenzione della corruzione nel settore pubblico, definisce gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e gli altri destinatari del Codice sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, un servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Si è preferito optare per l'adozione di un proprio codice piuttosto che per la previsione di un'apposita sezione del PTPCT in quanto un documento separato si ritiene più agevole sotto due profili. Da un lato pare essere di più facile consultazione per i dipendenti, dall'altro, essendo un atto destinato a durare nel tempo ed a essere aggiornato solamente qualora se ne rappresenti la necessità, sembra preferibile separarlo dal piano che, invece, è soggetto ad aggiornamento con cadenza annuale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.05.2015, in occasione dell'adozione del Modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, la Società ha adottato un proprio Codice Etico, contenente un insieme di principi etici quali elementi ispiratori dell'attività, in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal d.lgs. 231/2001 e che costituisce la base del sistema di controllo preventivo.

I codici di condotta sono pubblicati sul sito istituzionale della Società, nella sezione amministrazione trasparente.

d) Responsabilità sociale di impresa

La responsabilità sociale delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività.

CAAB Spa, per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai suddetti valori sociali:

- la strategia Europa 2020;
- le imprese e i diritti umani;
- il sistema informativo sulla responsabilità sociale delle imprese;
- la responsabilità sociale negli appalti pubblici;

La Responsabilità Sociale di Impresa è volta a creare valori tangibili e intangibili vincenti per l'impresa, per le persone, per il territorio e per l'ambiente. CAAB Spa da anni è attenta a questi valori che ha attuato mediante le seguenti attività:

- efficientamento energetico mediante l'installazione di impianti fotovoltaici per la riduzione delle emissioni e la sostituzione delle lampade a incandescenza con led;
- miglioramento delle politiche del lavoro e della sostenibilità, con partecipazione alla Rete CapoD e al Tavolo SmartBO promossi dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna;
- attività di beneficenza mediante donazione di prodotti alimentari;
- eventi formativi per l'educazione alimentare, lo sviluppo sostenibile, il contrasto allo spreco, l'approfondimento dei temi legati alla Dieta mediterranea e alla sicurezza alimentare;
- politiche aziendali a beneficio dell'ambiente e dello spreco zero, sensibilizzazione dei dipendenti e delle aziende insediate alla raccolta differenziata dei rifiuti.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In conformità a quanto previsto dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013, dal P.N.A. e dai suoi aggiornamenti, nonché dalle Linee Guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di anticorruzione e trasparenza, CAAB ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che integra il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01, adottato dalla Società, estendendone l'ambito di applicazione anche a tutti i reati considerati dalla suddetta l. 190/2012.

Le misure organizzative previste dal PTPCT sono coordinate sia con l'implementazione di misure prevenzionali ai sensi del d.lgs. 231/2001, che con gli altri strumenti di programmazione aziendale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.10.2015 è stato altresì individuato e nominato il dr. Alessandro Bonfiglioli quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Le strategie di prevenzione adottate dalla Società hanno l'obiettivo di:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
2. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), si articola, per la parte relativa alle misure anticorruzione:

- nell'analisi delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto dell'attività e alle funzioni dell'ente;
- nella programmazione delle attività di formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- nelle procedure per l'attuazione delle decisioni in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- nella valutazione del sistema di controllo interno e, nel caso di inadeguatezza dello stesso, nel suo aggiornamento;
- nelle modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- nel codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che include la regolazione dei casi di conflitto di interesse;
- nelle procedure per l'aggiornamento;
- nei flussi informativi nei confronti del Responsabile per l'attuazione del Piano e verso l'amministrazione vigilante;
- nel sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano;
- nelle attività volte a garantire il rispetto del principio di trasparenza delle informazioni e dei dati richiesti dalla legge.

Con Delibera del CdA del 20/01/2020 la Società ha provveduto ad aggiornare per il triennio 2020-2022 il PTPCT adottato dalla Società. Il nuovo Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in particolare ha rivisto:

- la mappatura dei processi, ricavati da un'adeguata analisi del contesto esterno ed interno;
- il risk assessment della Società, tenendo conto, oltre che dell'Allegato 5 al PNA 2013, anche delle indicazioni di cui all'Allegato 1 del PNA 2019;
- la programmazione delle misure prevenzionali;
- la gestione degli aspetti legati alla trasparenza, normativamente modificati dal D.Lgs 97/2016 e dalla Delibera dell'ANAC n. 1134 dell'8.11.2017.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è pubblicato nel sito istituzionale di CAAB, alla sezione amministrazione trasparente.

La sezione dell'Amministrazione Trasparente è periodicamente monitorata e aggiornata dal personale dipendente di CAAB che pubblica i dati osservando la tutela della privacy in applicazione del Regolamento UE 679/2016.

SPECIFICI OBIETTIVI RICEVUTI DA PARTE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Relativamente agli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna con DUP 2020/2022, si riporta di seguito il grado di raggiungimento nel 2020:

DUP - Obiettivi per il triennio 2020-2022	Raggiungimento
Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto per la gestione caratteristica, non raggiunto a bilancio a causa delle svalutazioni degli asset
Trasmissione del budget 2020 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni.	Obiettivo raggiunto - Budget e piano assunzioni approvati dall'Assemblea dei Soci del 29/01/2020
Presentazione entro settembre 2020 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal CdA	Obiettivo raggiunto trasmessi nei termini previsti
Adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, alle linee guida dei Dottori Commercialisti e delle comunicazioni del Comune di Bologna integrata da una rappresentazione prospettica dei rischi e dei diversi indici consigliati, come suggerito dal documento dei Dottori Commercialisti. Si rileva inoltre la necessità di prevedere un'attività di monitoraggio dei rischi indicati nella relazione soprattutto in considerazione alla responsabilità degli amministratori ex art. 14 TUSP	Obiettivo raggiunto con l'introduzione degli indicatori e dei relativi limiti/soglie al ricorrere dei quali la società potrebbe adottando opportuni provvedimenti, evitare l'insorgere della crisi aziendale
Pubblicazione integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del Regolamento sul personale	Obiettivo raggiunto https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/atti-general/
Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento adottato ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. 175/2016 con Delibera del Consiglio Comunale N Proposta DC/PRO/2019/119 sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo in materia di contenimento delle spese di funzionamento; per gli anni a venire si richiede alla Società il perseguimento del contenimento dei costi direttamente riconducibili al funzionamento della stessa ed in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso alle consulenze esterne, mantenendosi comunque sugli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati del consuntivo 2018	Obiettivo raggiunto A seguire sono dettagliate le spese di funzionamento, calcolate come da direttive

Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle Società in controllo pubblico cui partecipa il Comune di Bologna PG 436480/2019 del 2.10.2019 integrato dal PG 9104/2021

Indirizzi comuni a tutto il gruppo:	2020
A) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società: ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza; a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;	L'indirizzo è stato ottemperato

<p>B) attribuire premi e incentivi al personale correlato agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;</p>	<p>L'indirizzo è stato ottemperato</p>
<p>C) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività;</p>	<p>L'indirizzo è stato ottemperato: è stato riconosciuto a due dipendenti un passaggio di livello a fronte di maggiori funzioni attribuite.</p>
<p>D) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi;</p>	<p>L'indirizzo è stato ottemperato,</p>
<p>E) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;</p>	<p>L'indirizzo è stato ottemperato e in caso di straordinario, ove possibile, le ore sono imputate a recupero. Con l'adozione del lavoro agile per obiettivi lo straordinario non è previsto.</p>
<p>F) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno;</p>	<p>L'indirizzo è stato ottemperato. Il budget e il piano assunzioni sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci del 29/01/2020</p>
<p>G) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;</p>	<p>L'indirizzo è stato ottemperato, da anni sono cessate le polizze infortuni amministratori e infortuni extra professionali per i dipendenti. Per specifiche esigenze legate all'attività, CAAB ha in essere una polizza di tutela legale, oltre ad una assicurazione della responsabilità civile degli organi di amministrazione e controllo di società e di responsabilità civile patrimoniale.</p>
<p>H) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne; 2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare; 3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa; 4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno; 5. è vietata tanto la proroga che il rinnovo del contratto. 	<p>L'indirizzo è stato ottemperato.</p> <p>La Società ha recepito tali direttive nel proprio "Regolamento per la disciplina dei Contratti che contiene le norme a cui attenersi per l'acquisto di beni, servizi, lavori, procedure di gara, contratti e per il conferimento degli incarichi":</p> <p>https://www.caab.it/wp-content/uploads/30.10.2018-Regolamento-Contratti.pdf</p>

<p>I) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. La norma prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale si applica il limite richiamato. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Relativamente a dirigenti e dipendenti l'organo amministrativo valuterà una proposta da sottoporre al confronto dell'Amministrazione;</p>	<p>L'indirizzo è stato ottemperato.</p> <p>Il compenso annuale del Presidente è di 35.000€ e di 4.000€ per i due Consiglieri</p>
<p>L) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla rilevazione dei dati alla data di riferimento individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicazione nelle relazioni di cui al punto 5.</p>	<p>L'indirizzo è stato ottemperato. SEGUE DETTAGLIO SPESE DI FUNZIONAMENTO</p>

DETTAGLIO SPESE DI FUNZIONAMENTO:

Con riferimento all'atto di indirizzo spese di funzionamento di Società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19 comma 5 D. lgs. N. 175/2016 come modificato dal D.lgs. n. 100/2017 trasmesso dal Comune di Bologna con PG. N. 436480/2019, DCPRO/119/2019 REP. DC/100/2019 si dettagliano le spese

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2018		2019		2020	
		€	%	€	%	€	%
A1)	Canoni per locazioni e concessioni	3.483.701		3.388.181		3.363.740	
A1)	Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi	408.434		446.911		503.975	
A1)	Ricavi per ingresso utenti	512.617		467.832		465.322	
A1)	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.404.752		4.302.924		4.333.037	
	di cui rimborsi	-182.314		-309.544		-184.398	
A5)	Altri ricavi	3.335.652		2.919.972		1.888.014	
	di cui rimborsi	-1.211.241		-949.631		-766.745	
	di cui plusvalenze immobiliari	-1.758.738		-1.518.460		-496.049	
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari	4.588.111		4.445.261		4.773.858	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2018		2019		2020	
		€	% sul Valore Produzione netto	€	% sul Valore Produzione netto	€	% sul Valore Produzione netto
B6)	Costi per materie prime	16.917		25.307		14.151	
B7)	Costi per servizi	2.126.280		2.093.276		1.710.151	
B7)	<i>Costi straordinari emergenza Covid</i>					48.299	
B8)	Godimento beni di terzi	1.591.046		1.590.702		1.596.809	
B9)	Costi per il personale	1.284.337		1.185.019		1.081.015	
B14)	Oneri diversi di gestione	297.172		167.255		152.335	
	-IMU/TARI	-99.271		-49.166		-50.324	
	<i>Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato</i>	-1.393.555		-1.259.175		-951.143	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato	3.822.926	83%	3.753.218	84%	3.552.994	74%

Bologna, 06/07/2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Andrea Segrè

"CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.P.A."

Sede sociale in Bologna, via Paolo Canali n. 16 - Capitale Sociale Euro 51.941.871,31 i.v.

Iscrizione Registro imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita IVA 02538910379

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art.2497-bis Codice Civile

BILANCIO 2020

(Importi in Euro)

ATTIVO	31-12-2020	31-12-2019
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
TOTALE A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	25.205	56.076
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7. Altre immobilizzazioni immateriali	1.209.089	1.275.586
	1.234.294	1.331.662
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Fabbricati	2.276.071	2.343.038
1. Terreni edificabili	12.586.888	12.586.888
1. Fdo svalutazioni altri terreni e fabbricati	-11.511.888	
2. Impianti e macchinari	2.788.827	2.933.280
3. Attrezzature industriali e commerciali	85.080	94.581
4. Altri beni materiali	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	6.224.978	17.957.787
III. Immobilizzazioni finanziarie		
<u>1. partecipazioni in:</u>		
d. altre	18.131	18.131
<u>2. crediti</u>		
d. verso altri	5.095	46.353
3. Altri titoli	57.556.472	57.556.472
3. F.do svalutazione Altri titoli	-10.712.893	
	46.866.805	57.620.956
TOTALE B)	54.326.077	76.910.405
C) ATTIVO CIRCOLANTE	31-12-2020	31-12-2019
II. Crediti		
1. verso clienti (entro 12 mesi)	117.119	698.414
4 -bis crediti tributari		
a) entro 12 mesi	134.618	143.915
4. verso controllante	9.086	2.723
4-ter imposte anticipate	568.711	602.017
5. verso altri		
a) entro 12 mesi	240.252	126.765
b) oltre 12 mesi		
	1.069.786	1.573.834
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri titoli	5.000.000	5.000.000
	5.000.000	5.000.000
IV Disponibilità liquide		
1. depositi bancari e postali	1.539.527	241.522
3. denaro e valori in cassa	2.629	11.906
	1.542.156	253.428
TOTALE C)	7.611.942	6.827.262
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	16.543	13.149
Risconti attivi	29.496	45.259
TOTALE D)	46.039	58.408
TOTALE ATTIVO	61.984.058	83.796.075

PASSIVO E NETTO	31-12-2020	31-12-2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	51.941.871	51.941.871
III. Riserva di rivalutazione	10.696.665	10.696.665
IV. Riserva Legale		
VII. Altre riserve dist.indicate:		
- riserva legale	717.476	688.423
- versamento c/futuro aumento capitale sociale	0	0
- riserva da arrotondamento unità di Euro	-2	-1
- riserva per avanzo di fusione	51.661	51.661
- Altre riserve	-69.016	-69.016
VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo	8.510.921	7.958.907
IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio	-21.425.955	581.068
TOTALE A)	50.423.621	71.849.578
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi	0	0
2) per imposte differite	532.643	580.617
3) altri	389.863	665.253
TOTALE B)	922.506	1.245.870
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	471.018	429.234
TOTALE C)	471.018	429.234
D) DEBITI		
3. debiti v/Soci per finanziamenti	0	0
4. debiti v/banche		
. entro 12 mesi	1.320.629	4.328.382
. oltre 12 mesi	6.988.627	3.582.624
5. debiti verso altri finanziatori	0	
6. acconti da clienti	329	3
7. debiti verso fornitori		
. entro 12 mesi	867.711	1.221.809
9. debiti verso imprese controllate	0	0
11. debiti verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
12. debiti tributari	143.898	156.664
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.325	78.539
14. altri debiti		
a) entro 12 mesi	156.684	433.788
b) oltre 12 mesi	133.232	121.041
TOTALE D)	9.677.435	9.922.850
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	77.897	93.882
Risconti passivi	411.581	254.661
TOTALE E)	489.478	348.543
TOTALE PASSIVO E NETTO	61.984.058	83.796.075

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. ricavi da canoni e da prestazioni	4.333.037	4.302.924
5. altri ricavi e proventi		
a) contributo c/esercizio (Regione + Fondo Energia)	171.549	232.934
b) proventi diversi	1.716.465	2.687.038
TOTALE A)	6.221.051	7.222.896
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. materie prime, sussidiarie, consumo e merci	14.151	25.307
7. per servizi	1.758.450	2.093.276
8. per godimento di beni di terzi	1.596.809	1.590.702
9. per il personale:		
a) salari e stipendi	815.749	864.537
b) oneri sociali	199.084	249.782
c) trattamento di fine rapporto	43.221	47.691
e) altri costi	22.961	23.009
	1.081.015	1.185.019
10. ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. delle immobilizzazioni immateriali	99.099	99.088
b) amm. delle immobilizzazioni materiali	276.849	273.796
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.511.888	
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	304.428	230.932
	12.192.264	603.816
13. altri accantonamenti	0	470.321
14. oneri diversi di gestione	152.335	167.255
TOTALE B)	16.795.024	6.135.696
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-10.573.973	1.087.200
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. altri proventi finanziari:	0	0
a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	942	1.377
b) proventi da titoli	0	97
d) proventi diversi	32	317
17. interessi e oneri finanziari	143.138	174.405
17-bis utili e perdite su cambi	-100	-91
TOTALE C) (16-17)	-142.264	-172.705
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-10.448.438	0
19. svalutazioni di partecipazioni	10.448.438	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B # C # D # E)	-21.164.675	914.495
22. Imposte:	-261.280	-333.427
imposta IRES	-249.998	-169.242
imposta IRAP	-25.951	-71.056
ril. imposte anticipate	0	0
utilizzo imposte anticipate		
IRES differita di competenza	47.974	-221.215
IRES anticipata di competenza	-31.312	131.054
IRAP anticipata di competenza	-1.993	-2.968
23. UTILE o PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO	-21.425.955	581.068

RENDICONTO FINANZIARIO	31-12-2020	31-12-2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	-21.425.955	581.068
Imposte sul reddito	261.280	333.427
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	143.206	174.082 -1.377
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-495.322	-1.518.460
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-21.516.791	-431.260
Accantonamenti ai fondi	347.649	518.012
Ammortamenti delle immobilizzazioni	375.948	372.884
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	11.511.888	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-2	-3
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.235.483	890.893
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-9.281.308	459.633
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	270.504	922.271
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-353.772	22.503
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	12.369	-28.101
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	140.935	-435.465
Altre variazioni del capitale circolante netto	-411.848	-462.216
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-341.813	18.992
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-9.623.121	478.625
Interessi incassati/(pagati)	-143.206	-174.082
(Imposte sul reddito pagate)	-210.210	-74.877
Dividendi incassati	0	1.377
(Utilizzo dei fondi)	-324.800	75.959
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-678.216	-171.623
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-10.301.337	307.002
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-56.896	-516.049
Prezzo di realizzo disinvestimenti	496.290	1.518.460
Immobilizzazioni materiali	439.394	1.002.411
(Investimenti)	-1.731	-20.525
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0
Immobilizzazioni immateriali	-1.731	-20.525
(Investimenti)	10.712.893	-1.249.944
Prezzo di realizzo disinvestimenti	41.258	0
Immobilizzazioni finanziarie	10.754.151	-1.249.944
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	11.191.815	-268.058
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-3.007.753	2.037.970
Accensione finanziamenti	7.439.104	-31.686
Rimborso finanziamenti	-4.033.101	-3.594.936
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	398.250	-1.588.652
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flussi finanziari da Mezzi Propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	398.250	-1.588.652
Disponibilità liquide iniziali	253.428	1.803.136
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.288.728	-1.549.708
Disponibilità liquide finali	1.542.156	253.428

CAAB

Centro Agro - Alimentare Di Bologna - S.P.A.

Codice fiscale 02538910379 – Partita iva 02538910379

VIA PAOLO CANALI 16- 40127 BOLOGNA BO

Numero R.E.A 329344

Registro Imprese di BOLOGNA n. 02538910379

Capitale Sociale € 51.941.871,31 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497-bis Codice Civile

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

PREMESSE

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DI BILANCIO

Egregi Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ed integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il suddetto Decreto Legislativo integra e modifica il Codice Civile nei punti riguardanti le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio, la struttura di bilancio, i criteri di valutazione e il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il Bilancio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di illustrare, analizzare e in taluni casi, ove ritenuto necessario e opportuno, integrare i dati del Bilancio.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcune delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in unità di Euro.

Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto mentre nel Conto Economico sono allocate tra gli "oneri diversi di gestione" (B14). Il 2020 è stato fortemente caratterizzato dagli effetti negativi dovuti al diffondersi della pandemia da Covid-19. Le misure di contenimento che, a partire da marzo, molti governi sono stati costretti ad adottare nel tentativo di limitare la diffusione del virus hanno avuto forti ripercussioni sull'attività economica globale dei primi sei mesi dell'anno. Con il rallentamento della pandemia nei mesi estivi si è assistito a una ripresa economica internazionale superiore alle attese, ma il riacutizzarsi della curva dei contagi a partire da ottobre e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento ha provocato un nuovo indebolimento del ciclo economico nell'ultimo trimestre del 2020, soprattutto nelle economie più avanzate.

Il mercato ortofrutticolo di Bologna, gestito dalla Società, è un anello fondamentale nella filiera della distribuzione alimentare ed è sempre stato operativo, di conseguenza la Società ha dovuto reagire immediatamente alla crisi sanitaria che ha interessato il nostro Paese per garantire continuità di servizio a tutto il personale coinvolto nelle attività commerciali.

La Società ha dimostrato di sapere reagire con prontezza, seguendo chiare priorità: proteggere la salute delle persone coinvolte nelle attività commerciali e dei propri dipendenti e salvaguardare la sostenibilità economico-finanziaria del nostro business. Le misure adottate ai fini del contenimento del rischio sono state numerose.

Anzitutto, la Società con la collaborazione del medico competente e del RSPP ha redatto un nuovo DVR aggiornato al rischio del coronavirus, atto a regolamentare i comportamenti per la salvaguardia della salute dei lavoratori.

E' stata attivata la modalità lavorativa in smart working per il personale dipendente che ha comunque garantito la presenza necessaria quando consentito dalla situazione di emergenza. La Società ha reso disponibili per tutti i dipendenti e per gli operatori che ne erano sprovvisti, gli strumenti di protezione e ha installato dispenser di gel sanificante nelle aree comuni a disposizione degli operatori del centro. La Società ha inviato a tutti i dipendenti e alle aziende insediate il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus COVID 19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 dalle organizzazioni sindacali e datoriali su invito del Presidente del Consiglio, e dei Ministri dell'Economia, del Lavoro, dello Sviluppo economico e della Salute, e il personale ispettivo unitamente al personale di sorveglianza, ha vigilato affinché fossero rispettate le misure di prevenzione, le distanze di sicurezza e il divieto di assembramento. Tutte le aree comuni dello stabilimento sono state periodicamente sanificate con specifici prodotti conformi alle indicazioni di legge. Il periodo di parziale allentamento delle restrizioni compreso tra giugno e ottobre 2020 ci ha dato conferma dell'efficacia e della correttezza dei provvedimenti che stavamo mettendo in atto per gestire l'emergenza Covid-19, come testimoniato dalle performance operative e dall'attività caratteristica che risulta consolidata.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si è chiuso con una perdita di Euro 21.425.955, perdita interamente imputabile alle svalutazioni effettuate sulle immobilizzazioni materiali e sulle immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 21.960.326. Di converso l'attività caratteristica risulta consolidata e ha registrato un risultato migliorativo rispetto a quanto ipotizzato nel budget 2020, rilevando un margine operativo lordo di 1.618.290 Euro e un flusso di cassa netto di 1.288.728 Euro. Le svalutazioni sopracitate sono il frutto delle valutazioni prudenziali effettuate dagli Amministratori sulla base dei seguenti eventi straordinari:

1. la chiusura del parco tematico F.i.Co Eatlyworld per effetto delle restrizioni generate dall'emergenza Covid-19 che ha determinato una riduzione dei ricavi del Comparto A del Fondo PAI, con conseguenti effetti sul valore del NAV delle quote alla data del 31.12.2020 in contrazione del 22% rispetto al valore alla fine dell'esercizio 2019. Tale riduzione di valore è stata prudenzialmente applicata a tutte le quote detenute dalla Società, incluse quelle appostate tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinate ad essere detenute nel lungo periodo, con una svalutazione di 10.448.438 Euro nel presente bilancio, per un fondo svalutazione titoli complessivo di 10.712.893 Euro (a seguito della riclassificazione in tale fondo svalutazione anche del fondo oscillazione titoli accantonato nei precedenti esercizi di 264.455 Euro), anche se sulla base del Business Plan approvato dalla SGR in data 26.05.2021 è previsto il recupero di valore della quota durante la vita residua del progetto e un IRR complessivo del 3,7 % a vita intera;

2. l'andamento positivo delle attività all'ingrosso nel corso dell'esercizio con effetti positivi nel valore del NAV al 31.12.2020 delle quote del Comparto B del Fondo PAI che si sono ulteriormente rivalutate del 1,02% rispetto al precedente esercizio, con una potenziale plusvalenza nel valore delle quote pari ad Euro 1.653.505. Poiché non è prevista la cessione di tali quote, considerate strategiche per l'attività caratteristica della Società, non si è provveduto a modificare il valore di carico delle quote;

3. l'adozione da parte del Comune di Bologna del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) con Delibera 125/2020 del 07/12/2020, in applicazione della Legge Regionale n. 24/2017 che modifica sostanzialmente procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori. In virtù dell'approvazione di tale normativa, non si è più certi del possibile sviluppo immobiliare dell'area denominata "Ex Barilli". A tale fine la Società ha richiesto, anche alla luce delle mutate condizioni del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza Covid-19, un aggiornamento della perizia di valore di mercato alla Società Praxi Spa. L'esito di tale verifica ha determinato diversi scenari di possibile valorizzazione di tali aree, con un range tra Euro 10.469.000 ed Euro 1.075.000. Non avendo alla data del presente bilancio elementi certi, gli Amministratori hanno deciso prudenzialmente di valorizzare l'area al valore minimo con una conseguente svalutazione di 11.511.888 Euro.

COMPARABILITÀ CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

In considerazione del contesto di mercato economico in cui opera la Società non si intravedono fattori di rischio o di incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

PRINCIPI E CONVENZIONI DI CLASSIFICAZIONE

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo; la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; i proventi e gli oneri sono rilevati nel rispetto della competenza dell'esercizio.

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.
- con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata sulle previsioni della effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.
- il conto economico è stato predisposto tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - a) la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - b) il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - c) la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formulazione del risultato d'esercizio.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2426 CO. 1)

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

VOCI DI BILANCIO	Aliquota di ammortamento
B.1.1.) Costi di impianto e ampliamento	20%
B.1.3) Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizz. opere ingegno	20%
B.1.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	20%
B.1.5) Avviamento	20%
B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali	Al 22-12-2038 data termine diritto di superficie

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni in locazione finanziaria, se presenti, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 2 del Codice Civile, secondo un piano d'ammortamento coerente con la loro stimata vita utile.

Le aliquote di ammortamento adottate sono state stabilite in base a quanto disposto dall'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011, dopo avere verificato la congruità di tali aliquote con la vita utile futura di ogni

singolo cespite e ciò in applicazione della delibera del Comune di Bologna in materia di Bilancio consolidato, essendo la società controllata dallo stesso Comune di Bologna.

Le aliquote applicate sono esposte nel prospetto che segue:

Voci di bilancio	Aliquote ammortamento applicate
Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	25%
Mobili e Arredamento	10%
Attrezzatura varia e minuta	5%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzature M.O.F.	20%
Costruzioni leggere e impianti generici	10%
MOF – fabbricati:	1/55
MOF – fabbricati manutenzioni straordinarie	20%
MOF – impianti specifici	20%
Impianto fotovoltaico	1/25
Immobilizzazioni in corso - Area “ex Barilli”	0%
Sistema Informatico Mercati Agroalimentari	20%
Impianti specifici (G.V.)	7,5%

Per quanto riguarda il Mercato di Via Paolo Canali, trattandosi di “*bene gratuitamente devolvibile alla scadenza di una concessione*” si è proceduto ad effettuare l’ammortamento in base alla residua durata della concessione rilasciata dal Comune di Bologna. La concessione scade il 30 ottobre 2054. Tale criterio – la cui scelta è stata opportunamente supportata da un parere tecnico – è stato ritenuto maggiormente aderente all’effettiva durata della vita utile del compendio immobiliare costituente il Mercato, visto che le tipologie di realizzazione ne fanno ritenere, con ragionevole certezza, una vita utile eccedente la scadenza della concessione stessa.

Per i cespiti acquistati o entrati in funzione nel corso dell’esercizio 2020 ed inseriti nel processo produttivo, l’aliquota prevista è stata ridotta del cinquanta per cento per tenere conto, seppur in maniera forfettaria, del parziale e pertanto minore utilizzo.

Si precisa, infine, che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l’esercizio.

Si precisa altresì che non si è proceduto alla rivalutazione di alcun bene dell’impresa nel corso dell’esercizio, possibilità introdotta dall’art. 1 co. 696 ss. della L. 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) tantomeno alla sospensione temporaneamente degli ammortamenti come previsto dal D.L. n. 104/2020 (decreto agosto) art. 60, commi 7-bis-7-quiuis.

Immobilizzazioni finanziarie

Le **partecipazioni** iscritte fra le immobilizzazioni, in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell’immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

I **crediti**, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi al credito per versamenti in seguito a sottoscrizione di polizza a copertura del TFR e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi.

Gli **altri titoli** iscritti fra le immobilizzazioni sono relativi ad investimenti di liquidità effettuati nel fondo comune d’investimento immobiliare PAI, di cui non si prevede la cessione nel corso dell’esercizio successivo. Il criterio base di valutazione dei titoli immobilizzati è il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti la cui esigibilità è inferiore all'anno il criterio del costo ammortizzato coincide con il valore di presumibile realizzo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese. Si precisa che nel bilancio al 31 dicembre 2020 non vi sono crediti di durata ultrannuale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono istituiti a fronte di rischi, oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di manifestazione.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, sulla base di quanto previsto nell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i debiti la cui scadenza è inferiore all'anno il valore, calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato, coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Costi e Ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica. In merito ai contributi in denaro a fondo perduto erogati da enti pubblici o privati allo scopo di sostenere l'attività aziendale, relativi a specifici progetti di finanziamento, essi sono imputati contabilmente per competenza nel momento in cui l'impresa acquisisce il diritto all'erogazione del contributo

secondo ragionevole certezza; il diritto sorge in base a contratto ovvero a seguito di delibera o decreto di liquidazione.

Imposte

Sono state determinate in base all'onere di competenza dell'esercizio.

Il debito rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta.

Le imposte differite sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività secondo i criteri civilistici e quelli fiscali.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 2)

Nei seguenti prospetti vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria:

- il costo d'acquisto o di produzione;
- gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni;
- le alienazioni;
- il valore netto di iscrizione in bilancio.

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 1.234.294, evidenzia un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 97.368 e risulta composto come indicato nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore al 31/12/2019	Acquisti / Incrementi	Vendite / Decrementi	Ammortamenti al 31/12/2020	Saldo Bilancio 31/12/2020
B.I.1) Costi di impianto e ampliamento	-			0	0
B.I.3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere ingegno	56.076	1.731	-	32.602	25.205
B.I.4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	-	-	-	0	0
B.I.5) Avviamento	-			0	0
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	0	0
B.I.7) Altre Immobilizzazioni immateriali	1.275.586	-	-	66.497	1.209.089
Totale	1.331.662	1.731	-	99.099	1.234.294

Le immobilizzazioni immateriali sono espone in bilancio al netto delle quote di ammortamento e sono così costituite:

- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno e Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: costi sostenuti per l'acquisto/aggiornamento di programmi software;
- Altre immobilizzazioni immateriali: spese pluriennali derivanti dall'adeguamento degli impianti fotovoltaici già esistenti sulla struttura del NAM e, come detto, ammortizzate in quote costanti secondo la durata del contratto di cessione del diritto di superficie, la cui scadenza è prevista al 22 dicembre 2038.

Il saldo delle Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 6.224.978, al netto dei Fondi di Ammortamento, evidenzia un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.732.809 dovuto prevalentemente alla svalutazione di 11.511.888 Euro del terreno "Aree ex Barilli" che nel 2013 era stato rivalutato avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, commi 140-146 della Legge 147/2013 e attualmente è stato riportato il valore del terreno rurale come riportato nella perizia della Società Praxi Spa. Il Comune di Bologna con Delibera 125/2020 del 07/12/2020 ha adottato il nuovo Piano Urbanistico Generale, in applicazione della Legge Regionale n. 24/2017 che modifica sostanzialmente procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori. In virtù dell'approvazione di tale normativa, non si è più certi del possibile sviluppo immobiliare dell'area denominata "Ex Barilli". A tale fine la Società ha richiesto, anche alla luce delle mutate condizioni del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza Covid-19, un aggiornamento della perizia di valore di mercato alla Società Praxi Spa. L'esito di tale verifica ha determinato diversi scenari di possibile valorizzazione di tali aree, con un range tra Euro

10.469.000 ed Euro 1.075.000. Non avendo alla data del presente bilancio elementi certi, gli Amministratori hanno deciso prudenzialmente di valorizzare l'area al valore minimo con una conseguente svalutazione di 11.511.888 Euro.

A seguire la composizione delle immobilizzazioni materiali:

	31/12/2019				Vendite/ Decrementi		Ammortamenti al 31/12/2020	Saldo Bilancio 31/12/2020
	Costo	F.do Ammortamento	Acquisti / Incrementi	Svalutazioni	Costo storico	Fondo Amm.to		
II.-1 Terreni e Fabbricati	16.112.427	1.182.500	10.464	11.511.888	-	-	77.431	3.351.071
Piattaforma Logistica								-
Piattaforma Surgelati								-
Area Servizi e Facchinaggio	2.519.508	790.021	6.408		-	-	49.905	1.685.989
Tettoia Rifiuti	541.135	210.840	-		-	-	9.533	320.761
Barriera Accessi	415.588	161.916	-		-	-	7.320	246.353
Area "ex-Barilli"	12.586.888	-	-	11.511.888			-	1.075.000
Manutenzione straordinaria 20%	49.308	19.723	4.056		-	-	10.673	22.968
II.-2 Impianti	3.653.549	720.269	30.202	-	-	-	174.655	2.788.827
Impianti di rete NAM	77.188	11.916	-		-	-	3.859	61.413
Barriera Accessi IMPIANTI	526.059	84.887	8.800		-	-	39.784	410.187
Impianto Fotovoltaico	2.371.433	591.386	2.522		-	-	97.469	1.685.099
Impianto Fotovoltaico uffici	586.594	22.545	-		-	-	22.606	541.443
Impianto videosorveglianza	44.690	4.132	18.880		-	-	2.706	56.731
Impianti e macchinari	47.586	5.402	-		-	-	8.229	33.954
II.-3 Attrezzature Industriali e commerciali	469.575	374.994	16.229		20.449	19.481	24.763	85.080
Macchine ufficio ordinarie ed elettroniche	153.557	139.662	12.364		15.331	15.331	10.766	15.494
Impianto di virtualizzazione	133.329	125.828	-		-	-	5.001	2.500
Mobili e arredi	136.939	84.658	1.664		1.908	1.908	6.772	47.173
Attrezzatura varia e minuta	35.298	23.371	2.201		3.210	2.243	1.702	11.460
Attrezzatura Mof e costruzioni leggere	10.452	1.476	-		-	-	523	8.454
II.-4 Altri beni	5.387	5.387	0		0	0	-	-
Motoveicoli Elettrici	5.387	5.387	-		-	-	-	-
II.-5 Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-		0	-	-
Impianto fotovoltaico in corso	-	-	-		-	-		-
Totale	20.240.938	2.283.151	56.896	11.511.888	20.449	19.481	276.849	6.224.978

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020, pari a Euro 46.866.805, evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.754.151.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Saldo Bilancio 31/12/2019	Acquisti/ Incrementi/ Riclassifiche	Vendite/ Decrementi/ Riclassifiche	Saldo Bilancio 31/12/2020
B.III.1) Partecipazioni				
- imprese controllate	0	0	0	-
- imprese collegate	0	0	0	-
- altre imprese	18.131	0	0	18.131
B.III.2) Crediti				
- v/Assicuraz. polizza TFR	41.258	0	41.258	0
- Depositi cauzionali	5.095	0	0	5.095

B.III.3) Altri titoli				
FONDO PAI - Comparto A	35.661.457	-	0	35.661.457
Fondo svalutazione titoli	0		10.712.893	-10.712.893
FONDO PAI - Comparto B1	4.645.015	-	-	4.645.015
FONDO PAI - Comparto B2	17.250.000	-	-	17.250.000
Totale	57.620.956	-	10.754.151	46.866.805

La voce “Crediti verso altri” (B.III.2) di Euro 5.095 è costituita dai depositi cauzionali. Per quanto concerne il credito derivante dalla polizza a copertura del TFR degli ex dipendenti CAAB Mercati srl per complessivi 41.258 Euro, nel corso dell’anno è stata liquidata.

La voce “Altri Titoli” (B.III.3) di Euro 57.556.472 è relativa alle quote di partecipazioni detenute dalla Società per effetto dei 2 atti di apporto:

- a) Fondo Immobiliare PAI, Comparto A, Euro 35.661.457 pari a n°142,616 quote;
- b) Fondo Immobiliare PAI, Comparti B1 e B2, Euro 21.895.015 pari a n° 94,097 di cui 76,030 quote di classe B2 e n. 18,067 quote di classe B1.

La chiusura del parco tematico F.i.Co Eatallyworld per effetto delle restrizioni generate dall’emergenza Covid-19 che ha determinato una riduzione dei ricavi del Comparto A del Fondo PAI , con conseguenti effetti sul valore del NAV delle quote alla data del 31.12.2020 in contrazione del 22% rispetto al valore alla fine dell’esercizio 2019.

Il NAV rappresenta il valore recuperabile dell’attività alla data di predisposizione del bilancio. La differenza tra il valore recuperabile di un’immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, rispetto al suo valore netto contabile rappresenta, ai sensi dell’OIC 9.5 e seguenti, la Perdita Durevole dell’immobilizzazione. In conseguenza di ciò, gli amministratori danno atto di avere iscritto le quote del Fondo PAI comparto A sulla base del suddetto valore recuperabile, con riferimento al NAV al 31 dicembre 2020, di Euro 24.948.564, rilevando a conto economico la differenza di Euro 10.448.438.

Gli amministratori danno altresì atto che, nell’ambito del Business Plan approvato dalla SGR in data 26.05.2021, sono previsti flussi di cassa che consentirebbero il recupero di valore della quota ante svalutazione durante la vita residua del progetto oltre ad un IRR complessivo del 3,7 % a vita intera. Pertanto ritengono che la svalutazione rilevata sopra sia sostanzialmente imputabile all’effetto dell’attualizzazione di detti flussi, effettuata utilizzando un tasso di sconto che incorpora un adeguato premio per il rischio, e sottolineano quindi che il valore recuperabile dell’immobilizzazione, e di conseguenza l’entità dell’eventuale Perdita Durevole contabilizzata nel presente bilancio d’esercizio, potrà essere oggetto di ripristino alla data di chiusura dei prossimi esercizi e sino al termine di vita dell’immobilizzazione, laddove i flussi dovessero manifestarsi così come previsti nel business plan.

Al 31/12/2020 la voce “Altri Titoli” relativa al Fondo PAI comparto A ammonta a Euro 24.948.564 pari a n. 135,466 quote in quanto n. 7,15 quote sono state destinate alle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni di Euro 5.000.000 complessivi che la Società ritiene di cedere nei prossimi esercizi.

L’andamento positivo delle attività all’ingrosso nel corso dell’esercizio ha determinato effetti positivi nel valore del NAV al 31.12.2020 delle quote del Comparto B del Fondo PAI che si sono rivalutate ulteriormente del 1,02% rispetto al precedente esercizio, con una potenziale plusvalenza nel valore delle quote pari ad Euro 1.653.505. Poiché non è prevista la cessione di tali quote, considerate strategiche per l’attività caratteristica della Società, non si è provveduto a modificare il valore di carico delle quote.

3. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO (ART. 2427 CO. 1 N. 3)

Al termine dell’esercizio, non sono presenti costi di impianto e ampliamento.

3. BIS. RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 3-BIS)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

4. VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL’ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 CO. 1 N. 4)

Nei seguenti prospetti vengono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio chiuso al 31

dicembre 2020 nelle voci dell'attivo patrimoniale diverse dalle immobilizzazioni, nonché del passivo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE (Euro 7.611.942)

Tale voce ricomprende i crediti che non costituiscono immobilizzazioni, altri titoli che non sono immobilizzati e le disponibilità liquide per un importo complessivo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 7.611.942, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 784.680.

II. Crediti (Euro 1.069.786)

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 1.069.786 e registrano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 504.048, come illustrato nella seguente tabella:

	31/12/2020	Variazione	31/12/2019
Crediti verso Clienti	117.119	-581.296	698.414
-entro 12 mesi	117.119	-581.296	698.414
- oltre 12 mesi	0	0	0
Crediti verso Imprese Controllante	9.086	6.363	2.723
-entro 12 mesi	9.086	6.363	2.723
- oltre 12 mesi	0	0	0
Crediti Tributari	134.618	-9.297	143.915
-entro 12 mesi	134.618	-9.297	143.915
- oltre 12 mesi	0	0	0
Imposte Anticipate	568.711	-33.305	602.017
Crediti verso altri	240.252	113.487	126.765
-entro 12 mesi	240.252	113.487	126.765
- oltre 12 mesi	0	0	0
Totale	1.069.786	-504.048	1.573.834

La voce "Crediti verso clienti" ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 117.119 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 581.296 e risulta così composta:

Crediti verso clienti	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso clienti	1.194.464	1.263.715
Fatture da emettere	26.539	177.958
Note di accredito da emettere	11.365	30.000
Fondo svalutazione su crediti v/clienti	-1.115.249	-773.259
Totale	117.119	698.414

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo rischi su crediti v/clienti intervenuta nel periodo:

Fondo svalutazione crediti	Fiscale	Tassato	Totale
Consistenza al 31/12/2019	18.155	755.104	773.259
Utilizzo	-18.155	55.718	37.563
Quota accantonamento	6.162	298.266	304.428
Consistenza al 31/12/2020	6.162	1.109.087	1.115.249

Il fondo svalutazione crediti alla fine dell'esercizio è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi alla fine dell'esercizio, sia delle situazioni non ancora manifestatesi (perdite latenti), ma prudenzialmente stimate in relazione alle condizioni economiche generali.

La voce "Crediti tributari" ammonta alla data del 31 dicembre 2020 a Euro 134.618, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 9.297 e risulta così composta:

Crediti Tributari	31/12/2020	31/12/2019
-------------------	------------	------------

Credito IVA da fallimenti	75.544	38.109
Erario c/Iva	0	7.439
Credito d'imposta "Art Bonus"	19.501	21.667
Crediti d'imposta da leggi speciali	19.136	75.006
Erario c/ritenute Irpef add.reg.	1.365	0
Erario c/ritenute Irpef add.comunale	300	0
Ritenute subite 4 % CCIAA	0	1.518
Erario c/imposte sostitutive su TFR	295	176
Erario c/crediti d'imposta su T.F.R.	1.794	0
	16.683	0
Totale	134.618	143.915

La voce "Crediti per imposte anticipate" ammonta, alla data del 31 dicembre 2020, ad Euro 568.711, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 33.306. L'importo delle imposte differite attive è riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il realizzo futuro di utili fiscali sufficienti e capienti per l'utilizzo del credito per imposte anticipate esposto in bilancio.

Non sono state stanziato, a fini prudenziali, imposte anticipate sulla svalutazione dell'area ex Barilli, per un importo pari ad Euro 3.211.817, e sulla svalutazione della partecipazione nel Fondo PAI, per un importo pari ad Euro 2.507.625.

I "Crediti verso altri" ammontano ad Euro 240.252 rilevando un incremento pari a Euro 113.487 rispetto all'esercizio precedente e sono così dettagliati:

Altri Crediti	31/12/2020	31/12/2019
Fornitori c/anticipi	4.946	23.633
Crediti verso P&A	180.000	0
Altri crediti v/istituti prev.	1.339	2.755
Crediti vs. CEE ex CBEG	350	350
Credito verso GSE	53.617	53.026
Crediti per risarcimenti	0	47.000
Totale	240.252	126.765

I crediti verso altri sono costituiti:

- dal credito verso P&A per 180.000 Euro dovuto a un accordo transattivo sottoscritto tra CAAB Spa e P&A Energia Spa con cui è stata risolta ogni vertenza insorta a causa dei danni e delle infiltrazioni causate dagli impianti fotovoltaici installati a seguito dei contratti di cessione di diritto di superficie del 20 dicembre 2013;
- dal credito verso GSE per contributi di competenza dei mesi di novembre e dicembre 2020 e del conguaglio 2020 con liquidazione nel 2021 per Euro 53.617;
- dal credito per anticipi a fornitori per Euro 4.946;
- dal credito v/istituti previdenziali per Euro 1.339;
- dal credito vs. C.E.E. per Euro 350 relativo alla restituzione della quota di partecipazione, in seguito al recesso dal Consorzio comunicato nel 2018.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Euro 5.000.000)

La voce in esame al termine dell'esercizio risulta invariata rispetto all'esercizio precedente ed ammonta a complessivi Euro 5.000.000, pari a n. 27,15 quote del Fondo PAI Comparto A al valore del NAV al 31/12/2020, che la Società ritiene di cedere nei prossimi esercizi.

IV. Disponibilità liquide (Euro 1.542.156)

La voce in esame al termine dell'esercizio ammonta a complessivi Euro 1.542.156 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.288.729 ed accoglie i saldi attivi dei conti correnti bancari e postali e il denaro in cassa al 31 dicembre 2020 come qui di seguito esposto:

Disponibilità liquide	31/12/2020	Variazione	31/12/2019
Depositi bancari e postali	1.539.527	1.298.005	241.522

Denaro e valori in cassa	2.629	-9.277	11.906
Totale	1.542.156	1.288.729	253.428

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI (Euro 46.039)

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2020 a Euro 46.039, registrando una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 12.369 e risulta composta al 31 dicembre 2020 come di seguito illustrato:

Ratei e risconti attivi	31/12/2020	Variazione	31/12/2019
Ratei attivi	16.543	3.394	13.149
Risconti attivi	29.496	-15.763	45.259
Totale	46.039	-12.369	58.408

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI (Euro 922.506)

I "Fondi per Rischi e Oneri", pari ad Euro 922.506, sono così composti:

- **Fondo imposte per contenzioso tributario.** L'importo di Euro 78.084 si riferisce al contenzioso relativo all'avviso di accertamento n. 13/1T/013286/P002, notificato il 7/8/2015, relativamente al quale la società è in attesa della notifica della cartella esattoriale da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della sentenza sfavorevole alla Società della Commissione Tributaria Regionale n. 2091/19 dell'11/11/2019.
- **Fondo imposte differite.** L'importo accantonato di Euro 454.559 è relativo alla minore imposta corrente Ires accantonata al termine dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente, derivante dalla rateizzazione di alcune plusvalenze patrimoniali. Le quote di plusvalenza non tassate saranno riprese a tassazione negli esercizi futuri, durante i quali sarà stornata la corrispondente parte del fondo imposte differite accantonato.
- **Altri fondi rischi ed oneri futuri.** L'importo di Euro 389.863 è relativo al Fondo per accertamento IMU pervenuto per effetto della variazione catastale dalla categoria A alla categoria E degli immobili afferenti la "gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (Euro 471.018)

L'importo evidenziato in bilancio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti in servizio a tutto il 31 dicembre 2020.

La quota a decremento rappresenta la liquidazione del TFR per la cessazione del rapporto di lavoro.

Le movimentazioni di tale voce risultano dalla sotto riportata tabella:

Fondo T.F.R.	31/12/2020	31/12/2019
Valore all'1/1	429.234	469.895
Incrementi nell'anno	43.411	42.540
Decrementi nell'anno	-1.627	-83.201
Valore al 31/12	471.018	429.234

D) DEBITI (Euro 9.677.435)

I Debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 9.677.435, registrando una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 245.415 e risultano così composti:

Debiti	31/12/2020	Variazione	31/12/2019
Debiti verso Banche	8.309.256	398.251	7.911.006
entro 12 mesi	1.320.629	-3.007.753	4.328.382
- oltre 12 mesi	6.988.627	3.406.003	3.582.624
Acconti	329	326	3
entro 12 mesi	329	326	3
Debiti verso fornitori	867.711	-354.098	1.221.809
- entro 12 mesi	867.711	-354.098	1.221.809
- oltre 12 mesi	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0	-

- entro 12 mesi	-	0	-
- oltre 12 mesi	-	0	-
Debiti Tributari	143.898	-12.766	156.664
-entro 12 mesi	143.898	-12.766	156.664
- oltre 12 mesi	0	0	0
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	66.325	-	12.215
- entro 12 mesi	66.325	-	12.215
- oltre 12 mesi	0	0	0
Altri debiti	289.916	-264.912	554.829
- entro 12 mesi	156.684	-277.103	433.788
- oltre 12 mesi	133.232	12.191	121.041
Totale	9.677.435	-245.415	9.922.850

La voce “Debiti verso Banche” ammonta al termine dell’esercizio ad Euro 8.309.256 ed è costituita dalle residue rate dei mutui chirografari sottoscritti. A settembre 2020 è stato erogato un finanziamento ai sensi dell’art. 13 del Decreto-legge 8 aprile 2020 di 2.370.000 Euro parzialmente utilizzato per l’estinzione dei debiti a breve termine che risultano pertanto in riduzione di 3.007.753 Euro.

Inoltre, nel corso del 2020 la Società ha aderito alla moratoria ai sensi del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Cura Italia” che ha consentito la sospensione del pagamento delle rate dei mutui.

La voce “Debiti v/fornitori” ammonta al termine dell’esercizio ad Euro 867.711, con una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di Euro 354.099 e risulta così composta:

Debiti verso fornitori	31/12/2020	31/12/2019
Note credito da ricevere	-5.027	-4.748
Debiti verso fornitori	739.262	912.774
Fatture da ricevere	133.476	313.783
Totale	867.711	1.221.809

La voce “Debiti verso imprese controllanti” è stata azzerata nel corso dell’esercizio 2019, in quanto si è proceduto all’estinzione anticipata del finanziamento verso il Comune di Bologna, risalente alla costituzione della società e la cui scadenza era fissata al 31/12/2020, per originari Euro 15.762.265 il cui debito residuo ammontava nel 2019 ad Euro 1.804.906.

La voce “Debiti Tributari” ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 143.898, con una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente pari ad Euro 12.766 e risulta così composta:

Debiti Tributari	31/12/2020	31/12/2019
Erario c/imp. Sost. riv. TFR		
Erario c/liquidazione Iva	4.189	
Erario c/rit. lavoro dipendente	47.476	60.636
Erario c/ritenute Irpef add.com. e reg.		798
Erario c/rit. lavoro autonomo	13.188	7.294
Erario c/contenzioso		
Erario c/Ires	79.045	86.363
Regioni c/Irap		1.573
Totale	143.898	156.664

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 66.325 in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di Euro 12.215 e risulta così composta:

Debiti verso Istituti Previdenza e sicurezza sociale	31/12/2020	31/12/2019
INPS c/contributi soc. lav. dip. e collaboratori	54.483	69.093
Debito v/Fondo Est	156	132
Altri debiti v/Istituti di Previdenza	4.896	4.918
Debito v/Ebiterbo	42	40
Debiti v/Fondi Pensione	6.747	4.356
Totale	66.325	78.539

La voce “Altri debiti” ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 289.917, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di Euro 264.912 e risulta così composta:

Altri debiti	31/12/2020	31/12/2019
Debiti v/amministratori	0	0
Dipendenti c/retribuzioni	33.981	40.746
Personale ratei fine anno	62.003	54.876
Altri debiti	849	558
Debiti v/terzi	0	0
Debiti v/Soci irreperibili	31.857	31.857
Debiti v/Borsa di Studio	6.000	0
Debiti diversi vs. Fondo PAI	14.000	14.000
Debiti vs. Eatalyworld per SSP	0	7.126
Debiti vs Assicurazioni	0	15.732
Debiti e partecipanti Bologna Award	0	500
Anticipi Contributi Regione E.R.	0	246.985
Anticipi Contributi Regione E.R. oltre l'esercizio	90.000	90.000
Depositi cauzionali ricevuti	7.995	21.407
Depositi cauzionali ricevuti oltre l'esercizio	43.232	31.041
Totale	289.917	554.829

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI (Euro 489.478)

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2020 a Euro 489.478 registrando una variazione in aumento rispetto all’esercizio precedente di Euro 140.935 e risulta composta come di seguito illustrato:

Ratei e risconti passivi	31/12/2020	Variazione	31/12/2019
Ratei passivi	77.897	-15.985	93.882
Risconti passivi	411.581	156.920	254.661
Totale	489.478	140.935	348.543

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 5)

La Società non ha in portafoglio partecipazioni in Società controllate o collegate, ma sono detenute, a scopo di investimento durevole, partecipazioni in “altre imprese”, come evidenziato nel seguente prospetto:

Partecipazioni	31/12/2020	Quota %
Consorzio Infomercati in liquidazione	5.221	5,56%
Emilbanca credito Cooperativo	12.910	0,000128123%
Totale	18.131	

Nel 2018 la Società ha esercitato il diritto di recesso dal Consorzio Esperienza Energia Scrl (C.E.E. Scrl), già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl (C.B.E.G. Scrl), nei termini previsti dallo Statuto e in ottemperanza alle disposizioni ricevute dal Comune di Bologna. La Società è tuttora in attesa che CEE Scrl convochi una Assemblea straordinaria dei Soci per deliberare in merito alla variazione del capitale sociale per uscita Soci per 350 Euro e tale importo è rilevato come credito vs altri.

Non si ritiene vi siano valide ragioni per procedere ad una svalutazione dei valori iscritti a bilancio relativamente a tali partecipazioni.

Si precisa inoltre che la Società non ha partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 CO. 1 N. 6)

Non esistono né crediti né debiti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

6-BIS. VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 CO. 1 N. 6-BIS)

La Società non ha in essere al 31 dicembre 2020 crediti o debiti in valuta.

6-TER. OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 CO. 1 N. 6-TER)

Non sussistono.

7. RATEI E RISCOINTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 CO. 1 N. 7)

I Ratei attivi sono ricavi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo. Ammontano a complessivi Euro 16.543 e sono riferiti per Euro 3.453 a locazioni e per Euro 13.000 all'esonero dal versamento dei contributi a carico dei datori di lavoro per la mensilità relativa a novembre 2020 come previsto dall' art.16 D.L. 28 ottobre 2020, n.137.

I Risconti attivi sono dei costi già sostenuti ma di competenza di uno o più esercizi successivi, ammontano complessivamente ad Euro 29.496 e sono così composti:

DETTAGLI	Importi in Euro
Canoni manutenzione Hardware e software	6.601
Consulenze specialistiche	6.240
Canoni licenze antivirus	4.725
Assicurazioni energie rinnovabili	3.786
Buoni pasto	2.474
Licenze d'uso software	2.163
Assistenza privacy	832
Costi sito Internet e caselle posta elettronica	820
Abbonamenti a riviste	663
Gestione Orti	510
Canoni e costi telefonia	260
Ritiro toner e cartucce	197
Rassegna stampa	160
Spese generali varie amm.ve	65
Totale	29.496

I ratei passivi per complessivi Euro 77.897 sono quote di costo di competenza dell'esercizio, che avranno la propria manifestazione finanziaria in un esercizio successivo e sono così composti:

- Euro 69.901 per ratei e contributi da corrispondere ai dipendenti;
- Euro 5.874 per ratei relativi ad utenze;
- Euro 180 per commissioni e affidamenti bancari;
- Euro 856 per interessi su depositi cauzionali in contanti;
- Euro 1.086 per conguaglio polizze assicurative.

I risconti passivi per complessivi Euro 411.581 sono dei ricavi già fatturati ma di competenza di uno o più esercizi successivi e risultano così composti:

- Euro 406.233 per quote di Contributi Regione di competenza degli esercizi successivi;
- Euro 5.348 per gli abbonamenti annuali ai listini prezzi via internet e per canoni delle locazioni.

7-BIS. COMPOSIZIONE E MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 CO. 1 N. 7-BIS)

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 50.423.621 comprensivo della perdita di esercizio di Euro 21.425.955, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 21.425.957 ed è così costituito:

- Capitale Sociale di Euro 51.941.871 è formato da n. 18.098.213 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,87 cadauna;
- Riserva di Rivalutazione L. 147/2013 per Euro 10.696.665;
- Riserva legale per Euro 717.476;
- Riserva per arrotondamento unità di Euro per Euro -2;
- Riserva avanzo di fusione Euro 51.661;
- Utili portati a nuovo Euro 8.510.921;

- Perdita dell'esercizio Euro 21.425.957;
- Riserva negativa per azioni in portafoglio Euro -69.016.

Il riepilogo delle variazioni inerenti i conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi è riportato nella tabella seguente:

	Capitale Sociale	Riserva Rivalutazione L.147/2013	Riserva legale	Riserva arrotondamento unità di Euro	Riserva per avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato esercizio	Riserva per Azioni in portafoglio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2018	51.941.871	10.696.665	656.714	3	51.661	7.356.443	634.172	-69.016	71.268.513
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio			31.709			602.464	-634.172		1
Saldo attivo rivalutazione L.147/2013									0
Arrotondamento				-4					-4
Utile (perdita) esercizio							581.068		581.068
Riserva Negativa Azioni Proprie									0
Saldi al 31 dicembre 2019	51.941.871	10.696.665	688.423	-1	51.661	7.958.907	581.068	-69.016	71.849.578
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio			29.053			552.013	-581.068		-1
Saldo attivo rivalutazione L.147/2013									0
Arrotondamento				-1					-1
Utile (perdita) esercizio							-21.425.955		-
Riserva Negativa Azioni Proprie									21.425.955
									0
Saldi al 31 dicembre 2020	51.941.871	10.696.665	717.476	-2	51.661	8.510.921	-21.425.955	-69.016	50.423.621

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	51.941.871				
RISERVA RIVALUTAZIONE L.147/2013	10.696.665	A/B/C	10.696.665		
RISERVA LEGALE	717.476	B	717.476		
- riserva arrotondamento unità di Euro	-2				
- riserva avanzo di fusione	51.661	A/B/C			
TOTALE ALTRE RISERVE	51.659		51.659		
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	8.510.921	A/B/C	8.510.921		
-riserva per Azioni in portafoglio	-69.016				
Totali	71.849.576		19.259.245	0	0
Quota non distribuibile			69.016		
Residua quota distribuibile			19.190.229		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci.

8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 CO. 1 N. 8)

Non sussistono.

9. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (ART. 2427 CO. 1 N. 9)

Al 31 dicembre 2020 la Società ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale per Euro 82.802.

L'importo è interamente costituito da fidejussioni a favore di terzi ed è composto per Euro 19.088 da garanzia rilasciata a Hera Spa per i contratti di fornitura di energia termica e per Euro 63.714 da garanzie rilasciate a favore dei legittimi proprietari delle azioni proprie acquistate. Dette garanzie sono state rilasciate per il valore nominale dei pacchetti azionari acquistati ed hanno validità di cinque anni.

10. RIPARTIZIONE DEI RICAVI (ART. 2427 CO. 1 N. 10)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione del Mercato Ortofrutticolo di Bologna ed ammontano ad Euro 4.333.037 così suddivisi:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ricavi per concessioni e locazioni	3.363.740	3.388.181	-24.441
Ricavi per ingresso utenti	465.322	467.832	-2.510
Ricavi per servizi Marketing	80.376	36.850	43.526
Ricavi impianto fotovoltaico	298.339	285.564	12.775
Altri ricavi	125.259	124.497	762
Totale	4.333.037	4.302.924	30.113

Gli "Altri ricavi e proventi" ammontano ad Euro 1.888.014 e riguardano:

Altri ricavi e proventi	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Rimborsi oneri condominiali	572.844	610.857	- 38.014
Rimborsi per consumi (telefonici, utenze, fluidi termici)	50.347	159.515	- 109.168
Sopravvenienze attive	395.191	41.572	353.620
Rimborso spese partecipazione fiere ed eventi	-	12.000	- 12.000
Rimborso spese registrazione contratti	2.231	1.974	257
Uso strumenti informatici	60.000	60.000	-
Servizi alle imprese	45.644	48.006	- 2.363
Risarcimento danni	14.688	82.667	- 67.978
Sopravvenienze	19.060	23.648	- 4.588
Contributi in conto esercizio	171.549	232.934	- 61.385
Sanzioni regolamento di mercato	9.800	7.650	2.150
Altri ricavi e proventi	-	350	- 350
Altri ricavi e rimborsi	48.085	63.435	- 15.350
Plusvalenze per alienazione AREE	496.049	1.518.460	- 1.022.411
Eccedenza oneri futuri	2.525	56.905	- 54.379
Totale	1.888.014	2.919.972	-1.031.959

La principale diminuzione degli "altri ricavi e proventi" è dovuta alle minori attività immobiliari esercitate rispetto all'anno precedente. Le plusvalenze per alienazione aree, registrate nel corso dell'esercizio, sono dovute alla cessione al Fondo PAI Comparto A del diritto di superficie di talune coperture poste sopra all'edificio denominato FICO, che ha generato una plusvalenza da gestione immobiliare pari a € 496.049.

11. PROVENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 11)

Gli Altri proventi finanziari sono così costituiti:

16a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: l'importo è rappresentato dal rendimento della polizza TFR per Euro 942;

16d) da altri: l'importo, di complessivi Euro 32 sono riferiti ad interessi attivi su c/c bancari.

12. INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 12)

Gli interessi e altri oneri finanziari per complessivi Euro 143.138 attengono principalmente a:

Interessi e altri oneri finanziari	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	121.692	122.874	-1.182
interessi passivi Comune di Bologna	0	37.817	-37.817
interessi su depositi cauzionali ricevuti	26	418	-393
Interessi e magg. rateizz. imposte	11	393	-382
Commissioni bancarie affidamenti e istruttoria fidi	21.410	12.902	8.508
Totale	143.138	174.405	-31.266

La significativa variazione in diminuzione avuta negli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'estinzione anticipata, avvenuta nel 2019, del finanziamento erogato dal Comune di Bologna originariamente previsto per il 2020.

13. ELEMENTI DI RICAVO O COSTO DI ENTITÀ O NATURA ECCEZIONALE (ART. 2427 CO. 1 N. 13)

Non sono presenti.

14. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (ART. 2427 CO. 1 N. 14)

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono relative a differenze temporanee rilevate tra il reddito imponibile e l'utile prima delle imposte e così iscritte in quanto si prevedono futuri redditi imponibili sufficienti a "riassorbire" le differenze temporanee sottoindicate nell'arco temporale considerato.

Alla luce dei risultati realizzati negli esercizi precedenti, confermato dal risultato dell'esercizio 2020 e di quelli previsti e prevedibili per gli esercizi futuri, gli Amministratori hanno la ragionevole certezza di potere recuperare le imposte anticipate accantonate con gli utili fiscali futuri. Per ciascuno dei componenti sottoindicati, le imposte anticipate e differite sono state stanziare con un'aliquota IRES del 24% e un'aliquota IRAP del 3,90%.

IMPOSTE ANTICIPATE										
Descriz.var. temporanea	Valenza Ires/Irap	Valore residuo esercizio prec.	Aliquota di imposta	Credito imposte anticipate es. prec.	Incremento dell'anno	Decremento dell'anno	Valore residuo aggiornato	Accantonamento imposta dell'anno	Reversal imposta	Credito per imposte ant.
ERRATA RILEVAZIONE IMPOSTE ANT.	irap	39.065,59	3,90%	1.523,56	-	39.065,59	-	-	1.523,56	-
Costi società revisione deducibili es.successivo	ires	-	24,00%	-	14.500,00	-	14.500,00	3.480,00	-	3.480,00
Ammortamento Awamento	ires	12.222,22	24,00%	2.933,33	-	1.111,11	11.111,11	-	266,67	2.666,67
Ammortamento Awamento	irap	12.222,22	3,90%	476,67	-	1.111,11	11.111,11	-	43,33	433,33
F.do Rischi Oneri Futuri	ires	275.389,25	24,00%	66.093,42	-	10.934,41	264.454,84	-	2.624,26	63.469,16
F.do Rischi Oneri Futuri	irap	10.934,41	3,90%	426,44	-	10.934,41	0,00	-	426,44	0,00
F.do svalutazione crediti non deducibile	ires	768.623	24,00%	184.469,45	110.439,14	-	879.062	26.505,39	-	210.974,84
Interessi passivi ecc.Rol 30%	ires	1.442.057	24,00%	346.093,63	-	243.360,00	1.198.697	-	58.406,40	287.687,23
Totale		2.560.513,18		602.016,50			2.378.935,69	29.985,39	63.290,66	568.711,23

Le imposte differite sono state generate dalla rateizzazione, ai fini fiscali, delle plusvalenze patrimoniali, come evidenziato nel prospetto sotto riportato.

IMPOSTE DIFFERITE										
Descriz.var. temporanea	Valenza Ires/Irap	Valore residuo esercizio prec.	Aliquota di imposta	Credito imposte anticipate es. prec.	Incremento dell'anno	Decremento dell'anno	Valore residuo aggiornato	Accantonamento imposta dell'anno	Reversal imposta	Credito per imposte ant.
Plusvalenze patrimoniali 5 anni	ires	2.093.888,00	24,00%	502.533,12	496.049,40	695.941,88	1.893.995,52	119.051,86	167.026,05	454.558,92
Totale				502.533,12				119.051,86	167.026,05	454.558,92

15. NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA (ART. 2427 CO. 1 N. 15)

L'organico medio (con contratti a tempo determinato e indeterminato) relativo all'esercizio 2020 risulta così composto:

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
1,00	3,00	12,94	16,94

16. COMPENSI E CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI (ART. 2427 CO. 1 N. 16)

I compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione di competenza dell'esercizio 2020 sono stati fissati con delibera del 23-05-2018 in complessivi Euro 43.000.

I compensi ai membri del Collegio Sindacale ammontano ad Euro 28.000, così come deliberato dall'assemblea tenutasi il 20-05-2020 oltre ad Euro 6.055 complessivi di compenso per l'attività di Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001. Si comunica che non vengono corrisposti ad Amministratori e Sindaci gettoni di presenza e pertanto il compenso ammonta a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci sopra riportato.

Si segnala, infine, che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad Amministratori e Sindaci.

16-BIS. CORRISPETTIVI SPETTANTI AI REVISORI LEGALI (ART. 2427 CO. 1 N. 16-BIS)

L'incarico è stato attribuito dall'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2019, per il triennio 2019-2021, a PricewaterhouseCoopers SpA, con sede a Milano in via Monte Rosa 91 ed il responsabile della revisione è il dottor Roberto Sollevanti. I compensi spettanti al Revisore Legale per l'attività di revisione contabile ammontano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ad Euro 14.500.

I compensi corrisposti sono riferiti all'attività di revisione e controllo contabile di bilancio per Euro 9.000, alla revisione contabile delle spese per il credito d'imposta per 4.500 Euro e alle asseverazioni dei crediti e debiti nei confronti dei soci pubblici per 1.000 Euro. Le asseverazioni sono formulate ai sensi del Dlgs 118 del 23/06/2017 art. 11 comma 6 lettera j).

Nell'esercizio 2020 il Revisore non ha fornito alcuna prestazione di servizio e/o consulenza ulteriore rispetto alla revisione dei conti e al controllo contabile.

17. COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427 CO. 1 N. 17)

Il capitale sociale ammonta ad Euro 51.941.871,31 ed è suddiviso in 18.098.213 azioni del valore nominale di Euro 2,87.

18. AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TITOLI SIMILARI (ART. 2427 CO. 1 N. 18)

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono, inoltre, prestiti obbligazionari in corso o titoli similari.

19. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 19)

La Società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni.

La Società durante l'anno 2019 ha acquistato uno strumento finanziario derivato su tassi di interesse finalizzato alla copertura del rischio di tasso collegato ad un finanziamento bancario a medio/lungo termine. Il derivato acquistato consente di ricevere dalla banca il differenziale positivo (se presente) tra il tasso variabile di mercato (EURIBOR a 6 mesi) e il livello di soglia del tasso Strike Cap fissato nel contratto derivato (0,28%). Qualora non ci sia un differenziale positivo non verrà invece regolato alcun differenziale. Essendo al 31/12/2020 il tasso EURIBOR a 6 mesi inferiore a 0,28% (in quanto pari a - 0,508 %), non è stato erogato alcun differenziale.

19-BIS. FINANZIAMENTO DEI SOCI (ART. 2427 CO. 1 N. 19-BIS)

Non sussistono.

20. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N. 20)

Non sussistono.

21. PROVENTI DEI FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N. 21)

Non sussistono.

22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22)

La Società non ha in essere alcun contratto di leasing finanziario.

22. BIS. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427 comma 2 del Codice Civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

22. TER. OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-TER)

Non si evidenziano accordi fuori bilancio tali per cui possano esporre la Società a rischi o generare per gli stessi benefici significativi.

22. QUATER. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-QUATER)

Con riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, alla luce del perdurare degli effetti della situazione epidemiologica nazionale e internazionale, confermata da una curva dei contagi che impone la massima cautela anche per l'esercizio 2021, la Società sta attentamente valutando i possibili ulteriori effetti sui risultati economico-finanziari e patrimoniali, con particolare attenzione a tre indicatori chiave: (i) redditività, (ii) valutazione degli investimenti immobiliari e (iii) liquidità.

Nei confronti degli operatori del Centro Agroalimentare in difficoltà, in quanto esercitanti attività per le quali nel 2021 è stata confermata la chiusura dai recenti Decreti, la Società ha unilateralmente attivato iniziative di supporto volte a una rimodulazione straordinaria delle date di fatturazione dei canoni e, in attesa di ottenere le necessarie indicazioni dal Governo riguardo a strumenti fiscali e finanziari messi a supporto delle attività colpite, ha iniziato il dialogo negoziale con i singoli operatori commerciali al fine di riequilibrare il rapporto contrattuale, consolidandolo in un'ottica di buona fede.

22. QUINTES. NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE E PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-QUINTES E N. 22-SEXIES)

La Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rientra nel periodo di consolidamento previsto dalla controllante Comune di Bologna.

Non vi sono altri Soci che includono la Società in un consolidato.

22. SEPTIES. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-SEPTIES)

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della subita perdita di esercizio di **Euro 21.425.955** propone ai soci la parziale copertura della stessa come segue:

- | | | |
|-------------------------------------------------------------|---------|------------|
| • utilizzo integrale della riserva di utili portati a nuovo | di Euro | 8.510.921 |
| • utilizzo integrale della riserva di rivalutazione | di Euro | 10.696.665 |
| • utilizzo integrale della riserva per avanzo di fusione | di Euro | 51.661 |
| • utilizzo parziale della riserva legale | di Euro | 648.459 |

e così per complessivi **Euro 19.907.706**

e di richiedere ai soci la copertura della residua perdita d'esercizio di **Euro 1.518.249** tramite un versamento di pari importo o in alternativa il suo rinvio a nuovo.

APPENDICE

Ai fini di una completa informativa di bilancio, gli Amministratori ritengono opportuno fornire le seguenti informazioni complementari.

RIPARTIZIONE DEI COSTI

B) COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro 17.438.437)

B6. Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, si riferiscono a spese per cancelleria, stampati e materiale vario per i servizi e ammontano a complessivi Euro 14.151 come di seguito dettagliato:

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.12.2020	31.12.2019
Cancelleria e stampati amministrativi	9.936	8.039
Materiale accessi	3.796	15.355
Materiale di consumo e varie	419	1.913
Totale	14.151	25.307

B7. Le spese per servizi ammontano ad Euro 1.758.450 e riguardano:

Spese per servizi	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Emolumenti Consiglio di amministrazione	49.880	49.880	-
Emolumenti Collegio Sindacale e rimborsi	35.528	35.417	111
Società di Revisione	14.500	14.739	- 239
Consulenze tecniche, legali, amministrative, fiscali	416.646	345.081	71.566
Manutenzioni ordinarie impianti e fabbricati	60.034	104.249	- 44.215
Manutenzioni macchinari e attrezzature informatiche/tele-matiche	100.230	89.146	11.084
Assicurazioni rischi industriali	22.547	23.645	- 1.098
Assicurazioni varie	23.242	24.493	- 1.250
Spese commerciali, rappresentanza e convegni	95.855	265.529	- 169.675
Spese servizi alle imprese e doganali	28.869	25.268	3.600
Spese pulizia e smaltimento dei rifiuti	336.399	415.446	- 79.046
Spese per utenze e servizi	157.700	281.436	- 123.736
Spese per servizio di vigilanza e controllo accessi	238.828	231.818	7.010
Spese necessarie alla gestione ordinaria (trasporti, generali ecc.)	178.191	187.129	- 8.938
Totale	1.758.450	2.093.276	-334.826

La variazione in diminuzione di Euro 334.826 è il risultato di una serie di differenze di diverso segno dovute principalmente a:

- per Euro 71.566, in aumento, per consulenze dovute prevalentemente al business plan e per l'aggregazione mercati;
- per Euro 169.675, in diminuzione, per le attività promozionali a supporto dell'attività mercatale;
- per Euro 123.736 in diminuzione per minor spese per utenze;
- per Euro 79.046, in diminuzione, per contenimento costi di smaltimento rifiuti.

B8. Le spese per godimento di beni di terzi ammontano ad Euro 1.596.809 in linea con il 2019.

L'importo è pertanto articolato come segue:

Costi per godimento beni di terzi	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Usufrutto Comparto B	1.331.319	1.328.224	3.095
Locazione Allestimenti	257.510	256.296	1.215
Trasporto persone	0	0	0
Noleggi diversi (estintori apparati telefonici bagni)	292	268	24
Hosting sito web e Licenze d'Uso	7.687	5.915	1.772
Totale	1.596.809	1.590.702	6.106

B9. Le spese per il personale, per complessivi Euro 1.081.015 attengono a stipendi e oneri accessori relativi al personale impiegato nell'azienda: rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione di Euro 104.004 dovuta principalmente alla cessazione del rapporto di lavoro con due dipendenti, avvenute tra fine 2019 e inizio 2020.

B10. Gli ammortamenti e le svalutazioni, di complessivi Euro 12.192.264 sono dovuti

principalmente alla svalutazione del terreno denominato "Aree ex Barilli" come sopra indicato e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	99.099	99.088	11
ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	276.849	273.796	3.053
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.511.888		11.511.888
svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	304.428	230.932	73.496
Totale	12.192.264	603.816	11.588.447

B14. Gli oneri diversi di gestione, esposti per complessivi Euro 152.335, attengono a:

Oneri diversi di gestione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Imposta comunale immobili (I.M.U.)	46.193	44.993	1.200
Imposta di Bollo Fondo PAI	14.000	14.000	0
Altre imposte e tasse deducibili	714	255	459
Tributi Consorzio Bonifica Renana	1.830	1.876	-46
Imposta comunale passi carrai	527	527	0
Imposta doganale, diritti licenza imp. ftv,	4.264	2.340	1.924
Tassa raccolta rifiuti urbani	4.131	4.173	-42
Tassa Società e vidimazione annuale	1.035	1.063	-28
Valori bollati, depositi e certificati CCIAA	1.391	1.132	259
Contributi associativi	24.435	32.963	-8.528
Erogazioni liberali e omaggi	28.103	45.383	-17.280
Sopravvenienze passive	11.806	302	11.504
Minusvalenza da alienazione Cespiti	727	0	727
Altri costi minori	13.179	18.247	-5.068
Totale	152.335	167.255	-14.920

C17 bis. La voce "Utili e perdite su cambi", di complessivi Euro 100 (Euro 92 al 31/12/2019).

D19. Le svalutazioni di attività e passività finanziarie, di complessivi euro 10.448.438, sono relative alla svalutazione dell'anno al fondo svalutazione titoli sulle quote del Fondo PAI comparto A.

IMPOSTE

Lo stanziamento dell'anno, pari a Euro 261.280, è costituito dalle imposte IRES e IRAP di competenza dell'esercizio, nonché dall'effetto degli accantonamenti e degli utilizzi delle imposte anticipate e delle imposte differite.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Ires dell'esercizio	249.998	169.242
Irap dell'esercizio	25.951	71.056
Totale Imposte Correnti	275.949	240.298
Imposte anticipate (acc.to)	-29.985	-163.268
Imposte anticipate (storno)	63.291	35.182
Imposte differite (acc.to)	119.052	291.544
Imposte differite (storno)	-167.026	-70.329
Totale Imposte differite e anticipate	-14.669	93.129
Totale imposte	261.280	333.427

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETÀ

Segnaliamo che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Bologna, che

detiene circa l'80% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2497-bis co 4 del Codice Civile, si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del **Comune di Bologna**.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO STATO ED ALTRE AMM.NI PUBBLICHE PARTEC.	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.421.309.542	2.382.917.530
C) ATTIVO CIRCOLANTE	592.380.137	510.147.687
D) RATEI E RISCONTI	2.500.000	2.500.000
TOTALE ATTIVO	3.016.189.679	2.895.565.217
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	2.673.026.715	2.579.856.080
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	25.033.907	24.080.802
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI	252.654.200	238.188.330
E) RATEI E RISCONTI	65.474.857	53.440.005
TOTALE PASSIVO	3.016.189.679	2.895.565.217
CONTI D'ORDINE	330.907.775	253.628.132
CONTO ECONOMICO		
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	620.507.949	615.684.929
B) COSTI DELLA GESTIONE	577.668.510	563.800.565
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	42.839.439	51.884.364
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	12.904.560	15.954.995
D) RETT.VALORE ATT.FINANZIARIE	- 8.559	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	30.931.377	26.161.346
IMPOSTE	- 7.179.286	- 7.078.026
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	79.487.531	86.922.679

MISURE DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE - LEGGE ANNUALE SUL MERCATO E LA CONCORRENZA (ART. 1, C. 125 E SS. L. 4.08.2017, N. 124)

L'art. 1 co. 125 - 129 della L. 4.8.2017 n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) prevede una serie di obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che percepiscono erogazioni pubbliche.

Gli obblighi di informativa riguardano sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e riguardano gli importi effettivamente erogati.

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dalla normativa per l'anno 2020 della Società.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Regione Emilia-Romagna	50.807	Sal 2019 contributo 2014 LR 47/95
Agenzia Delle Entrate	6.207	Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione
Agenzia Delle Entrate	870	Credito d'imposta su investimenti pubblicitari incrementali
Agenzia Delle Entrate	1.304	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali
Agenzia Delle Entrate	13.109	Credito d'imposta Innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un

		obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0
TOTALE	72.297	

CONCLUSIONI

Si precisa che tutti i punti non commentati o non trattati attengono a casi che non ricorrono nella nostra Società o la cui informativa specifica è già riportata in altri punti e/o parti della presente Nota Integrativa e/o del Bilancio e/o della Relazione sulla Gestione, ovvero se fornita, non risulterebbe significativa ai fini della valutazione del Bilancio in commento.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del Bilancio corrispondono alle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Nota Integrativa è stata redatta e i valori di Bilancio sono stati esposti nella stessa, così come richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile, nel rispetto al principio della chiarezza di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Per le altre informazioni attinenti alla situazione della Società e l'andamento e il risultato della gestione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Bologna, 06/07/2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Prof. Andrea Segrè

**VERBALE PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C.2, C.C.**

CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.P.A.

VIA PAOLO CANALI 16- 40127 BOLOGNA

Numero R.E.A 329344

Registro Imprese di BOLOGNA n. 02538910379

Capitale Sociale € 51.941.871,31 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497-bis

Codice Civile

In data 14 Giugno 2021, ore 20.00 si è riunito in audio-videoconferenza il Collegio Sindacale nelle persone di

- Dott.ssa Maria Angela Conti, Presidente del Collegio sindacale;
- Dott. Domenico De Leo, Sindaco effettivo;
- Dott. Mario Ferrol, Sindaco effettivo

per procedere alla redazione del verbale relativo all'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c. e alla redazione della relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c., secondo i criteri previsti dalla Norma 3.8. e dalla Norma 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC nel 2020 e vigenti dal 1° Gennaio 2021.

Tenuto conto:

- della legge 26 febbraio 2021 n.21 di conversione del decreto Milleproroghe (dl n.183/2020);
- della massima nr.187 dell'11/03/2020 del Notariato di Milano (*"Intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione"*);
- della comunicazione Assonime ai propri associati che ritiene che le norme sopra indicate che consentono le riunioni dell'assemblea in audio o videoconferenza possano applicarsi in via estensiva a tutti gli organo sociali;

il Collegio Sindacale ha deciso di riunirsi oggi in audio-videoconferenza.

Tutti i partecipanti:

- sono identificati attraverso la loro visualizzazione;
- sono in grado di seguire la discussione e possono intervenire in tempo reale sulla trattazione degli argomenti affrontati;

Tenuto conto:

- della legge 26 febbraio 2021 n.21 di conversione del decreto Milleproroghe (dl n.183/2020);

- della massima nr.187 dell'11/03/2020 del Notariato di Milano ("*Intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione*");
- della comunicazione Assonime ai propri associati che ritiene che le norme sopra indicate che consentono le riunioni dell'assemblea in audio o videoconferenza possano applicarsi in via estensiva a tutti gli organo sociali;

il Collegio Sindacale ha deciso di riunirsi oggi in audio-videoconferenza.

Tutti i partecipanti:

- sono identificati attraverso la loro visualizzazione;
- sono in grado di seguire la discussione e possono intervenire in tempo reale sulla trattazione degli argomenti affrontati;
- possono accedere e scambiarsi in tempo reale la documentazione oggetto di analisi;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., il Collegio sindacale è tenuto a riferire all'assemblea dei soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- il bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione Pricewaterhousecoopers spa, con la quale sono state scambiate informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies c.c.;
- il Collegio ha pertanto svolto le attività di vigilanza di cui alla Norma 3.8. che prevede che "*Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio, non dovendo effettuare i controlli analitici di merito sul contenuto del bilancio, né esprimere un giudizio sulla sua attendibilità*".

Tanto premesso, si dà atto di quanto segue:

- Il Collegio sindacale ha esaminato i contenuti dei documenti costituenti il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, come approvati dall'Organo di amministrazione nella seduta dell' 8 Giugno 2021 con particolare riferimento ai flussi informativi acquisiti nel corso degli incontri con il Consiglio di amministrazione, con il Direttore generale, con i responsabili delle funzioni aziendali apicali, con la responsabile amministrativa della società e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- Il progetto di bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni acquisite dal Collegio sindacale a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei doveri di vigilanza, nonché dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sul governo societario anno 2020, ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 175/2016;

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

- Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nella propria relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, datata 14 Giugno 2021, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio 2020;

- La società non ha fatto ricorso ad alcuna deroga prevista dall'art. 2423, co. 5, c.c.;

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta una perdita di Euro 21.425.955, interamente imputabile alle svalutazioni effettuate sulle immobilizzazioni materiali e finanziarie per complessivi Euro 21.960.326 in conseguenza dei seguenti eventi straordinari:

❖ Chiusura del parco tematico F.i.Co Eatalyworld per effetto delle restrizioni generate dall'emergenza Covid-19 che ha determinato una contrazione dei ricavi del Comparto A del Fondo PAI, con conseguenti effetti sul valore del NAV delle quote alla data del 31.12.2020 in contrazione del 22% rispetto al valore alla fine dell'esercizio 2019. Tale riduzione di valore è stata prudenzialmente applicata a tutte le quote detenute dalla Società, incluse quelle appostate tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinate ad essere detenute nel lungo periodo, con una svalutazione complessiva di 10.448.438 euro;

❖ 2. Adozione da parte del Comune di Bologna del nuovo Piano Urbanistico Generale, in applicazione della Legge Regionale che modifica sostanzialmente procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori. Alla luce della nuova normativa la Società ha richiesto, e delle mutate condizioni del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza Covid-19, un aggiornamento della perizia di valore di mercato alla Società Praxi Spa. L'esito di tale verifica ha determinato 3 diversi scenari di possibile valorizzazione di tali aree, ma non avendo alla data del presente bilancio elementi certi, gli Amministratori hanno prudenzialmente deciso di valorizzare l'area a 1.075.000 euro svalutando pertanto il precedente valore di 11.511.888 euro.

Il Collegio sindacale, all'unanimità delibera di approvare la seguente relazione, ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, da sottoporre all'assemblea dei Soci.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All' Assemblea degli azionisti della società CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quoted* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della *società* CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B S.P.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 21.425.955. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers spa, ci ha consegnato la propria relazione datata 14 giugno 2021 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quoted*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, ed in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19, anche nei primi mesi dell'esercizio 2021, anche in ordine ai fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, dei possibili effetti sui risultati economici-finanziari e patrimoniali, nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, con particolare attenzione ai tre indicatori di redditività, valutazione degli investimenti immobiliari, e di liquidità, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le

loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza, in base alla delibera del consiglio di amministrazione del 24 Giugno 2020, e nell'espletamento dell'attività svolta nel corso del 2020 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società CAAB SPA l 31.12.2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Tenuto conto che il decreto Milleproroghe 2021, modificando l'articolo 106 del decreto legge n. 18 del 2020, ha previsto che *"In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio"*, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine consentito.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta una perdita di Euro 21.425.955, interamente imputabile alle svalutazioni effettuate sulle immobilizzazioni materiali e finanziarie per complessivi Euro 21.960.326 in conseguenza dei seguenti eventi straordinari:

❖ Chiusura del parco tematico F.i.Co Eatlyworld per effetto delle restrizioni generate dall'emergenza Covid-19 che ha determinato una contrazione dei ricavi del Comparto A del Fondo PAI, con conseguenti effetti sul valore del NAV delle quote alla data del 31.12.2020 in contrazione del 22% rispetto al valore alla fine dell'esercizio 2019. Tale riduzione di valore è stata prudenzialmente applicata a tutte le quote detenute dalla Società, incluse quelle appostate tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinate ad essere detenute nel lungo periodo, con una svalutazione complessiva di 10.448.438 euro;

❖ 2. Adozione da parte del Comune di Bologna del nuovo Piano Urbanistico Generale, in applicazione della Legge Regionale che modifica sostanzialmente procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori. Alla luce della nuova normativa la Società ha richiesto, e delle mutate condizioni del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza Covid-19, un aggiornamento della perizia di valore di mercato alla Società Praxi Spa. L'esito di tale verifica ha determinato 3 diversi scenari di possibile valorizzazione di tali aree, ma non avendo alla data del presente bilancio elementi certi, gli Amministratori hanno prudenzialmente deciso di valorizzare l'area a 1.075.000 euro svalutando pertanto il precedente valore di 11.511.888 euro.

2) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bologna, 14 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Maria Angela Conti - Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Domenico De Leo - Sindaco effettivo

Dott. Mario Ferrol - Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti del
Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio del Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che



possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori del Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)